

Ordinanza Speciale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
n. 20 del 15/7/2021
(aggiornata alla Ordinanza Speciale 126/2025)

**Ordinanza speciale n. 20 del 15 luglio 2021,
ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020.
“Interventi di ricostruzione nel comune di Pieve Torina”.**

ORDINANZA SPECIALE 15 luglio 2021, n. 20
“Interventi di ricostruzione nel comune di Pieve Torina”.
(GU n.57 del 9-3-2022)

ORDINANZA SPECIALE 9 agosto 2021, n. 21
Disposizioni di modifica e integrazione delle ordinanze speciali
(GU n.57 del 9-3-2022)

ORDINANZA SPECIALE 31 dicembre 2021, n. 29
“Disposizioni di modifica e integrazione delle ordinanze speciali”.
(GU n.70 del 24-3-2022)

ORDINANZA SPECIALE 7 ottobre 2024, 88
“Incremento prezzi di interventi di opere pubbliche. Modifiche ed integrazioni alle Ordinanze Speciali n. 6 del 6 maggio 2021, n. 20 del 15 luglio 2021 e n. 31 del 31 dicembre 2021”
(GU n.283 del 3-12-2024)

ORDINANZA SPECIALE 31 ottobre 2024, 89
“Modifiche e integrazioni all’Ordinanza speciale n. 20 del 15 luglio 2021, all’Ordinanza speciale n. 40 del 30 dicembre 2022, all’Ordinanza speciale n. 37 del 2 novembre 2022, nonché all’Ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020”
(GU n.283 del 3-12-2024)

ORDINANZA SPECIALE 10 aprile 2025, 103
Modifica all’Ordinanza speciale n. 20 del 15 luglio 2021, “Interventi di ricostruzione nel comune di Pieve Torina”
(GU n.132 del 10-6-2025)

ORDINANZA SPECIALE 4 luglio 2025, n. 126
Modifiche e incrementi all’Ordinanza Speciale n. 31 del 31 dicembre 2021, all’Ordinanza Speciale n. 20 del 15 luglio 2021, all’Ordinanza speciale n. 24 del 13 agosto 2021, all’Ordinanza speciale n. 16 del 15 luglio 2021 e all’ Ordinanza Speciale n.12 del 15 luglio 2021.
(GU n.__ del __-__-2025)

INDICE

Art. 1 (Individuazione dell'intervento di particolare criticità ed urgenza).....	17
Art. 2 (Designazione e compiti del sub Commissario).....	20
Art. 3 (Individuazione del soggetto attuatore).....	21
Art. 4 (Struttura di supporto al complesso degli interventi).....	21
Art. 5 (Disposizioni procedurali e autorizzative per la realizzazione degli interventi)	22
Art.6 (Modalità di affidamento degli interventi di ripristino dei sottoservizi)	26
Art. 7 (Coordinamento degli interventi con la ricostruzione privata)	27
Art.8 (Disposizioni relative alla rimozione delle macerie)	28
Art. 9 (Conferenza dei servizi speciale)	30
Art. 10 (Collegio consultivo tecnico).....	31
Art. 11 (Disposizioni finanziarie.....	32
Art. 12 (Dichiarazione d'urgenza ed efficacia)	33

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - IL COMMISSARIO STRORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

**Ordinanza speciale n. 20 del 15 luglio 2021,
ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020.
“Interventi di ricostruzione nel comune di Pieve Torina”.**
(GU n.57 del 9-3-2022)

Il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, On. Avv. Giovanni Legnini nominato, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legge n. 109 del 28.09.2018, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 febbraio 2020, e successivamente prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 28 gennaio 2021, al n. 201;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, del 27 e 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, con le quali è stato dichiarato e successivamente esteso lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che tra il 24 agosto 2016 ed il 17 gennaio 2017 hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*”, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'articolo 57, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale testualmente recita “*All'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n.189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-quater è inserito il seguente: <<4-quinquies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2021; a tale fine il Fondo per le emergenze nazionali previsto dall'articolo 44 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, è incrementato di 300 milioni di euro per l'anno 2021>>. Al relativo onere si provvede ai sensi dell'articolo 114*”;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, pubblicata sul S.O. n. 62 della G.U. n. 302 del 31/12/2018, con la quale il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 e ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2021 dall'articolo 57, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n. 126;

Visto l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020, n. 120, in particolare l'articolo 11, comma 2, il quale attribuisce al Commissario straordinario il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea; per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due sub Commissari, responsabili di uno o più interventi;

Visto l'articolo 6 del citato decreto legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120 del 2020;

Vista l'ordinanza del 9 aprile 2021, n. 115 con la quale è stata disciplinata l'organizzazione della Struttura centrale del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, in particolare l'articolo 4;

Vista l'ordinanza Commissariale n. 110 del 21 novembre 2020 recante *“Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 16 luglio 2020, n. 76 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”*;

Visti il decreto in data 15 gennaio 2021 n. 3, e i decreti in data 18 gennaio 2021, n. 7 e n. 8, con cui il Commissario ha rispettivamente nominato i sub Commissari e gli esperti per il supporto e la consulenza al Commissario straordinario per tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di cui al richiamato articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 4, dell'ordinanza n. 110 del 2020 *“Tramite le ordinanze in deroga di cui al comma 2, il Commissario straordinario: a) individua le opere e i lavori, pubblici e privati, urgenti e di particolare criticità, con il relativo cronoprogramma; b) individua il soggetto attuatore*

- idoneo alla realizzazione dell'intervento; c) determina le modalità accelerate di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore, nel rispetto dei principi di cui al successivo articolo 2;*
- d) individua il sub-commissario competente, ai sensi del successivo articolo 4 della presente ordinanza”;*
- ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dell'ordinanza n. 110 del 2020, “*Ai fini di quanto previsto al comma 1, per ciascun intervento il Commissario straordinario adotta specifica ordinanza, d'intesa con i Presidenti di Regione, con la quale indica le normative che si possono derogare per pervenire ad una immediata attuazione degli interventi, la copertura finanziaria, il relativo soggetto attuatore ai sensi del successivo articolo 6 e ogni altra disposizione necessaria per l'accelerazione degli interventi di ricostruzione. Tale ordinanza assumerà la denominazione di “ordinanza speciale ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020” e avrà una propria numerazione”;*
 - ai sensi dell'articolo 2, comma 1, dell'ordinanza n. 110 del 2020, “*Fermo restando quanto previsto all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020, il Commissario straordinario, d'intesa con i Presidenti di Regione e su proposta dei Sindaci per quanto di loro competenza, può disporre, mediante le ordinanze di cui all'articolo 1, ulteriori semplificazioni e accelerazioni nelle procedure di affidamento e di esecuzione di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione degli interventi e delle opere urgenti e di particolare criticità, anche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE”;*
 - ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dell'ordinanza n. 110 del 2020, “*Le ordinanze in deroga, anche ove contengano semplificazioni procedurali, sono emanate in forza delle necessità e urgenza della realizzazione degli interventi di ricostruzione, nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 del codice dei contratti pubblici e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori”;*
 - ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020, “*Le ordinanze in deroga possono altresì riguardare le norme organizzative, procedurali e autorizzative, anche stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, che determinano adempimenti non strettamente richiesti dai principi inderogabili del diritto europeo, tra cui le normative urbanistiche e tecniche, di espropriazione e occupazione di urgenza e di valutazione ambientale, di usi civici e demani collettivi, nel rispetto dei principi inderogabili di cui al comma 1; possono inoltre riguardare le previsioni della contrattazione collettiva nazionale (CCNL) con riferimento alla possibilità di impiegare i lavoratori su più turni al fine di*

assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Le previsioni del presente comma rivestono carattere di generalità ai fini dell'adozione delle specifiche ordinanze derogatorie di cui all'articolo 1, che hanno carattere di specialità”;

- ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'ordinanza n. 110 del 2020, *“al fine di accelerare la ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, individuati dall'ordinanza n. 101 del 2020, il Commissario straordinario può disporre, con l'ordinanza di cui all'articolo 1, sulla base di una proposta da approvare con apposita delibera consiliare, anche ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 3, dell'ordinanza 22 agosto 2020, n. 107, le procedure necessarie per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dei centri storici, o di parti di essi, e dei nuclei urbani identificati dai comuni con il programma straordinario di ricostruzione. Con la medesima ordinanza di cui all'articolo 1 è altresì possibile approvare il bando di gara unitario, distinto per lotti, di opere e lavori pubblici comunali nonché individuare le modalità di coinvolgimento dei soggetti proprietari”;*

- ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dell'ordinanza n. 110 del 2020 *“con le ordinanze commissariali in deroga è determinata ogni misura necessaria per l'approvazione del progetto complessivo da porre in gara e sono definite le procedure di affidamento dei lavori, il programma di cantierizzazione dell'intervento unitario, gli eventuali indennizzi e le compensazioni da riconoscere in favore dei proprietari di unità immobiliari non ricostruite o delocalizzate”;*

- ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020, *“con le ordinanze di cui all'articolo 1 è altresì possibile, anche attraverso un concorso di progettazione di cui all'articolo 152 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'affidamento contestuale della progettazione e, analogamente, dei lavori di esecuzione per singoli lotti degli interventi pubblici individuati come prioritari con delibera del consiglio comunale”;*

Viste:

- l'ordinanza n.109 del 23 dicembre 2020 recante *“Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché di disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica”;*

- l'ordinanza n. 112 del 23 dicembre 2020 recante *“Approvazione degli schemi di convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - INVITALIA e con Fintecna S.p.a per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo – contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria”*

- l'ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021, in particolare gli articoli 2 e 3;

Vista la proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione (PSR) ai sensi dell'ordinanza n. 107 del 22 agosto 2020, approvata con apposita delibera di Consiglio Comunale del Comune di Pieve Torina del 13/02/2021.

Considerato che la proposta di PSR, è focalizzata sul ripristino delle opere del capoluogo e mette altresì in luce l'interazione della ricostruzione di tali opere con quelle private grazie alla creazione di spazi idonei ad allestire aree di cantiere, al ripristino di sottoservizi, nonché alla migliore organizzazione delle cantierizzazioni;

Considerato, in particolare, che la proposta di PSR evidenzia come il ripristino delle infrastrutture e dei sottoservizi comunali e gli interventi di ripristino dei dissesti fluviali, sono considerati prioritari ed urgenti in quanto interferiscono con l'esecuzione dei lavori della ricostruzione privata;

Considerato che nel capoluogo di Pieve Torina sono stati già realizzati, ovvero risultano in fase di realizzazione, importanti interventi, sia di edilizia privata, sia di edilizia pubblica;

Considerato che, pertanto, in un contesto che vede già avviato lo sviluppo degli edifici pubblici e privati, si rende necessario dare immediato avvio anche alla ricostruzione dell'abitato del centro storico, borgo antico con forte connotazione di carattere storico culturale, al fine di consentire la rinascita del tessuto sociale ed economico per la definitiva ripresa della vita della città;

Considerato che, a tal fine, sulla base degli obiettivi contenuti nella proposta di Programma Speciale della Ricostruzione adottata dal Consiglio Comunale di Pieve Torina:

- si rende necessario identificare gli interventi pubblici prioritari ed indispensabili a realizzare la dotazione urbanistica ed i servizi primari per la riedificazione complessiva del centro storico e per dotarlo della necessaria autonomia funzionale, nonché coniugare la realizzazione sinergica degli edifici privati con la fruizione da parte dei cittadini dei servizi pubblici essenziali;
- a complemento della realizzazione dei servizi primari, risulta altresì indispensabile rigenerare ovvero ricostruire gli edifici che costituivano per il centro storico un rilevante riferimento per la vita sociale, economica e culturale della cittadinanza, consentendo una piena rigenerazione della comunità cittadina;

Vista la nota n. 7268 del 4 giugno 2021 con la quale il Comune di Pieve Torina evidenzia la necessità di uno stretto coordinamento degli interventi di edilizia privata e pubblica, in particolare con riferimento al ripristino delle infrastrutture e dei sottoservizi nel centro storico del capoluogo e, a tal fine, richiede la possibilità di adottare provvedimenti opportuni anche finalizzati ad eventuali interventi sostitutivi;

Ritenuto necessario, per i motivi sopracitati, coordinare le attività dei privati al fine di corrispondere all'esigenza di unitarietà della ricostruzione e all'elenco delle priorità, come individuati dalla proposta di PSR, e di rispettare pertanto le tempistiche e l'effettività della ricostruzione anche in deroga alle disposizioni di cui al decreto-legge n. 189 del 2016 e alle ordinanze commissariali relativi alla disciplina

sulla costituzione dei consorzi e delle modalità di esecuzione dei lavori privati, nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità adeguatezza e ragionevolezza delle decisioni adottate a tal fine;

Considerato che l'articolo 48 del decreto legge 31 maggio 2021 in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, consente, in deroga a quanto previsto dall'articolo 59, commi 1, 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

Considerato che la realizzazione dei sottoservizi, in quanto propedeutica alla ricostruzione pubblica e privata, è di estrema urgenza ed è pertanto necessario prevedere modalità di affidamento ed esecuzione accelerate e semplificate in analogia a quanto stabilito dall'articolo 48 del citato decreto legge n. 77 del 2021;

Considerato che il progetto di fattibilità tecnica ed economica, come disciplinato dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è connotato da un sufficiente grado di dettaglio e da una analisi comparativa delle diverse soluzioni in termini di costi e benefici per la collettività e della qualità ed efficienza energetica dell'opera, essendo richiesto anche il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali;

Considerato che la proposta di PSR prevede, tra gli altri, gli interventi relativi a: 1. ripristino sottoservizi del Capoluogo di proprietà comunale e zone adiacenti ivi compresi il completamento delle aree viarie, slarghi e piazze interessati dai suddetti interventi sui sottoservizi; 2. demolizione e ricostruzione edificio scolastico ex scuola media; 3. costruzione nuova palestra/centro civico in via Alcide de Gasperi; 4. recupero impianti sportivi in viale Marconi; 5. messa in sicurezza sponde fluviali - tratti urbani e 6. delocalizzazione teatro comunale;

Vista la nota con nota prot.n. 2991 del 05/03/2021 e successiva integrazione prot.n. 4258 del 02/04/2021, con le quali il Sindaco del Comune di Pieve Torina ha chiesto l'attivazione dei poteri commissariali speciali per gli interventi di cui alla presente ordinanza;

Viste le note del 28 giugno 2021 nn. CGRTS 0020182-A-28/06/2021 e CGRTS 0020219-A-28/06/2021, con le quali il Sindaco di Pieve Torina evidenzia la necessità di inserire specifiche disposizioni e deroghe per l'accelerazione della ricostruzione privata nonché la richiesta di valutare una diversa stima presuntiva degli importi necessari per l'attuazione degli interventi, nonché la nota dell'8 luglio 2021 n. CGRTS 0022618-A-12/07/2021 di specifiche disposizioni per la demolizione e la rimozione delle macerie di edifici pubblici o privati di interesse pubblico;

Considerato che la delocalizzazione del teatro Comunale come da proposta di PSR approvata con

delibera consiliare risulta compreso nel Programma di ricostruzione delle opere pubbliche di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza n. 109 del 2020 per un importo di euro 1.017.600,00;

Visti gli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente dall'USR Marche, dal Comune di Pieve Torina e dalla struttura del sub Commissario, come risultante dalla relazione del sub Commissario;

Considerato che dalla suddetta relazione emerge che:

- a) la ricostruzione del Comune di Pieve Torina è di particolare complessità in quanto è necessario un continuo coordinamento logistico e temporale tra gli interventi unitari di ricostruzione degli aggregati edilizi privati, come perimetrati dal Comune ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del decreto-legge n. 189 del 2016, gli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici e di culto e gli interventi di ricostruzione delle infrastrutture a rete relative a viabilità e sottoservizi;
- b) l'elevato danneggiamento del territorio, le funzioni che gli edifici e le infrastrutture svolgono in quanto esclusivamente vocate ad offrire servizi per i cittadini e per la collettività e la natura degli interventi di carattere propedeutico alla ricostruzione pubblica e privata rendono necessario un intervento unitario, accelerato e prioritario al fine di ricostituire le condizioni di benessere e sviluppo della città;
- c) i sottoservizi e la messa in sicurezza delle sponde fluviali sono opere lineari prioritarie e propedeutiche alla ricostruzione privata, in parte già avviata, e fondamentali per la sicurezza dei veicoli che transitano sulle strade che fiancheggiano i tratti danneggiati dei fiumi;
- d) la riparazione dei sottoservizi necessari per il rientro nelle abitazioni ricadenti nelle aree di interesse e per la ripresa della vita nella città, nonché il ripristino delle pavimentazioni viarie, degli slarghi e delle piazze strettamente collegate ai suddetti sottoservizi, sono interventi connessi a quelli sugli aggregati privati del centro storico cui la proposta di PSR ha attribuito priorità nella ricostruzione;
- e) la ricostruzione della scuola media del Comune di Pieve Torina riveste pertanto carattere di urgenza per consentire lo svolgimento delle attività in spazi adeguati, la rinascita della città, per la funzione educativa e per il ruolo di coesione sociale e culturale che la scuola ricopre e per contrastare gli effetti negativi, anche sul piano sociale, derivanti dalla situazione pandemica, rendendosi necessario garantire agli studenti, docenti e al personale della scuola condizioni funzionali operative di vivibilità in linea con le attività che vi si svolgono, anche atteso che il plesso scolastico rappresenta punto di riferimento per l'intera zona e per i Paesi limitrofi nei quali non è presente la scuola media;
- f) è necessario ricostruire la palestra/centro civico al fine di consentire la ripresa della regolare attività scolastica nonché mettere a disposizione un luogo di aggregazione per tutta la comunità. L'intervento è urgente per la ripresa socio-economica del territorio comunale e limitrofo, e consente il completamento e potenziamento dell'offerta formativa scolastica mediante la possibilità di introdurre attività complementari alle ordinarie attività;
- g) è necessario e urgente dotare il territorio di uno spazio idoneo per la ripresa delle attività culturali

e degli eventi, che possa accogliere anche la cittadinanza in occasione degli incontri finalizzati al coinvolgimento nel processo di ricostruzione. L'intervento presenta aspetti di criticità per le interconnessioni con la presenza di strutture temporanee dove sono state delocalizzate attività produttive e servizi alla cittadinanza;

h) la riparazione dei danni alle infrastrutture del reticolo idrografico è critica e urgente per il rischio di cedimento di opere di controterra o dei piani viari, suscettibile di aumentare in relazione al possibile aggravamento del dissesto per eventi meteorologici avversi. La progettazione e l'esecuzione del ripristino dei dissesti franosi, in particolare delle sponde fluviali, hanno una rilevanza ai fini della riconfigurazione dei terreni di pertinenza degli immobili distrutti dal fenomeno sismico, che in più casi non presentano la distanza dal fiume prevista dalla normativa. Nel capoluogo si rilevano almeno dieci tratti fluviali urbani, per i quali si riscontrano difficoltà nell'intervenire sull'edificato a causa della loro presenza. Detti interventi sono considerati prioritari ed urgenti in quanto interferiscono con l'esecuzione dei lavori della ricostruzione privata;

i) la ricostruzione degli interventi di cui alla presente ordinanza riveste carattere di criticità ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 per i vincoli paesaggistici presenti su tutto il territorio comunale, per il numero di soggetti coinvolti e per le interconnessioni e interazioni funzionali con gli altri edifici sia pubblici che privati presenti nella stessa zona;

Considerato che dalla relazione del sub Commissario emerge che gli approfondimenti di carattere geometrico ed economico degli interventi evidenziano la funzionalità degli stessi al recupero del capoluogo, definendo la dimensione di ciascun intervento e il relativo costo;

Considerato che dalla relazione del sub Commissario emerge che attualmente le classi della scuola media ed i relativi laboratori sono ospitati provvisoriamente nell'edificio della scuola elementare insieme agli uffici amministrativi in spazi ridotti rispetto alle reali esigenze operative e senza gli spazi accessori necessari per il completamento dell'offerta formativa insufficienti ad ospitare, come antecedentemente al sisma, anche i servizi delle scuole di alcuni comuni limitrofi come rappresentato dall'amministrazione comunale. La ricostruzione del nuovo edificio consentirà la regolare ripresa delle funzioni didattiche, amministrative, archivistiche, nonché una migliore funzionalità degli spazi per i laboratori, gli spazi di condivisione, gli spazi ludici così come previsto dalle linee guida della buona scuola anche alla luce dell'emergenza sanitaria Covid-19 che ha indotto un ripensamento delle dimensioni degli spazi e del trattamento dell'aria;

Considerato che la realizzazione degli interventi di ripristino dei sottoservizi e la riparazione dei danni alle infrastrutture del reticolo idrografico sono propedeutici e strettamente connessi alla ricostruzione privata e che, pertanto, si rende necessario un programma di recupero unitario e coordinato tra ricostruzione pubblica e privata;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, che ricorrano i presupposti per l'attivazione dei poteri commissariali speciali di cui all'ordinanza n. 110 del 2020 in quanto gli interventi relativi a ripristino sottoservizi del capoluogo e zone adiacenti, demolizione e ricostruzione edificio scolastico ex scuola media, costruzione nuova palestra/centro civico in via Alcide de Gasperi, recupero impianti sportivi in viale Marconi, messa in sicurezza sponde fluviali tratti urbani e delocalizzazione teatro comunale, si qualificano come opere e lavori urgenti e di particolare criticità;

Considerato che l'intervento relativo alla delocalizzazione del teatro Comunale risulta compreso nel Programma di ricostruzione delle opere pubbliche di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza n. 109 del 2020 per un importo di euro 1.017.600,00;

Considerato che gli interventi di cui alla presente ordinanza si qualificano come opere e lavori urgenti e di particolare criticità come inseriti nella proposta di PSR approvata dal Comune di Pieve Torina per un importo previsionale stimato indicato a fianco di ciascuno di essi: ripristino Sottoservizi del capoluogo importo previsionale stimato 6.000.000,00 €; edificio scolastico ex scuola media importo previsionale stimato 3.900.000,00 €; Palestra/Centro civico in via Alcide de Gasperi importo previsionale stimato 1.038.000,00 €; impianti sportivi in viale Marconi importo previsionale stimato euro 2.200.000,00; dissesti sponde fluviali - tratti urbani importo previsionale stimato 3.300.000,00 €; teatro comunale importo previsionale stimato da ordinanza 109 del 2020 euro 1.017.600,00 € e stimato 1.330.000,00 € (incremento 312.400,00 €);

Considerato che dall'istruttoria citata emerge la necessità di aggiungere agli interventi inclusi nell'ordinanza n. 109 del 2020 gli interventi ricompresi nella proposta di PSR relativi al ripristino dei sottoservizi del capoluogo e zone adiacenti, demolizione e ricostruzione edificio scolastico ex scuola media, costruzione nuova palestra/centro civico in via Alcide de Gasperi, messa in sicurezza sponde fluviali - tratti urbani, per un importo complessivo stimato di euro 16.950.400,00;

Considerato che dall'istruttoria citata emerge che gli impianti sportivi hanno subito il danneggiamento della struttura geodetica, le dislocazioni dei muretti di sostegno dei campetti, lesioni diffuse alle superfici dei campetti, l'inagibilità degli spogliatoi, lesioni alla piscina, e pertanto non sono più funzionanti anche atteso che il tempo trascorso in stato di abbandono ha contribuito ad aggravare il degrado dell'area;

Considerato che dall'istruttoria citata emerge la necessità di incrementare di euro 255.000,00 le risorse finanziarie previste dall'ordinanza n. 109 del 2020 per il teatro comunale come da progetto approvato dall'USR per un importo complessivo stimato pari a euro 1.272.600,00;

Ritenuto di approvare il Piano degli interventi integrato di ricostruzione delle strutture del comune di Pieve Torina, come indicati nell'Allegato n. 1 alla presente ordinanza, nel limite massimo di euro 16.950.400,00;

Considerato altresì che il Commissario straordinario, nell'ambito della ricostruzione pubblica, di cui

all'articolo 14 e seguenti del decreto Sisma, prevede programmi di interventi di demolizione degli edifici pubblici e privati che saranno oggetto di ricostruzione, di cui è prevista la totale demolizione ai fini della ricostruzione, nonché gli interventi di demolizione volontaria ove ammissibili;

Ritenuto che gli interventi di ricostruzione comprendono anche i casi di delocalizzazione degli edifici o di cessione volontaria, previo indennizzo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 45 del d.P.R. 8 giugno 2001, n.327, ove ne sussistano i presupposti;

Considerato che gli interventi di demolizione degli edifici pubblici e privati nei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, e in particolare del comune di Pieve Torina individuati ai sensi dell'ordinanza n. 101/2020, presentano i caratteri della "urgenza" e della "particolare criticità", ai sensi dell'art. 11, secondo comma del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, poiché riguardano un vasto complesso di interventi edilizi in un contesto di cantiere disagevole e critico anche a causa della natura dei luoghi e delle macerie presenti;

Considerato che la demolizione e la rimozione delle macerie è necessaria in presenza di edifici pericolanti da demolire o per la presenza di macerie che rendono impediscono di fatto la ricostruzione;

Considerato che la demolizione e rimozione delle macerie interessa edifici in parte pubblici e in parte privati ed è pertanto necessario disciplinare gli aspetti relativi alle modalità di rimozione delle macerie coordinando le attività pubblica e privata;

Considerato che tali interventi risultano indispensabili e preliminari ai fini della ricostruzione del comune di Pieve Torina e comportano necessariamente anche lo svolgimento delle attività di selezione, trattamento, e trasporto delle macerie e degli inerti edilizi nell'ambito della programmazione pubblica finalizzata allo stoccaggio e al riutilizzo di essi secondo i canoni dell'economia circolare, previa acquisizione delle autorizzazioni di legge;

Ritenuto, altresì, anche alla luce dell'esperienza e dei risultati registrati negli anni trascorsi dal sisma ad oggi, che tali interventi non possano essere lasciati all'iniziativa e alla responsabilità dei singoli proprietari che, peraltro, dovrebbero intervenire in una prima fase solo ai fini della demolizione mentre, in una seconda fase, ossia in un tempo successivo, dovrebbero re-intervenire ai fini della ricostruzione, in tal modo determinandosi un notevole aggravio procedimentale, oltre che di costi e di tempi di esecuzione;

Considerato, inoltre, che gli interventi preliminari di demolizione riguardano anche gli edifici pubblici e gli edifici privati vincolati ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004, compresi gli edifici di culto, i quali richiedono particolari misure ai fini della selezione e conservazione dei materiali oggetto di demolizione;

Ritenuto che tali indispensabili e preliminari interventi debbano qualificarsi in senso proprio come lavori pubblici anche ai fini di quanto previsto dagli art. 14 e seguenti del decreto legge n. 189 del 2016

e che dunque debbano essere finanziati con le risorse della contabilità speciale, ai sensi dell'art. 4 del predetto decreto legge n. 189 del 2016, sottraendo il relativo costo di demolizione dai contributi riconosciuti nell'ambito della ricostruzione privata, con ciò realizzandosi un risparmio nell'ambito dell'economia di scala;

Considerato infine che gli interventi di demolizione degli edifici pubblici e privati nei comuni maggiormente colpiti dal sisma sono finalizzati alla ricostruzione e che pertanto risulta necessario e opportuno un atto ricognitivo e di indirizzo degli edifici pubblici e privati soggetti a demolizione pubblica, da adottarsi da parte del competente Comune di Pieve Torina, con delibera consiliare, entro il termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza, anche al fine delle indicazioni di natura programmatica necessarie all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 2 della presente ordinanza;

Considerato che tali interventi risultano indispensabili e preliminari ai fini della ricostruzione del comune di Pieve Torina sia nel capoluogo che nelle frazioni e comportano necessariamente anche lo svolgimento delle attività di selezione, trattamento, e trasporto delle macerie e degli inerti edilizi nell'ambito della programmazione pubblica finalizzata allo stoccaggio e al riutilizzo di essi secondo i canoni dell'economia circolare, previa acquisizione delle autorizzazioni di legge;

Considerato che la ricostruzione del centro storico di Pieve Torina, in quanto finalizzata al ripristino delle componenti morfologiche e di figura che costituivano la sostanza della architettura della città, comporta implicazioni sul piano del diritto di proprietà ed urbanistico con riferimento alla rimozione delle macerie degli edifici privati, ricostituzione del tracciato viario, al ripristino delle volumetrie, delle sagome degli edifici, e pertanto si rende necessario disciplinare il coordinamento degli interventi e l'adozione di provvedimenti appropriati al fine di rispettare le tempistiche e l'effettività ed efficienza della ricostruzione anche privata, facendo prevalere le esigenze connesse al valore e al bene comune relativo al ripristino della città e alla sicurezza e salvaguardia della incolumità pubblica e privata, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza e ragionevolezza delle decisioni adottate a tal fine;

Ritenuto di individuare, per l'intervento integrato di ricostruzione delle strutture del Comune di Pieve Torina ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 2020, quale sub Commissario l'Ing. Gianluca Loffredo in ragione della sua competenza ed esperienza professionale;

Ritenuto opportuno, in ragione della stretta interconnessione tra interventi e della proprietà degli stessi, individuare il Comune di Pieve Torina, che presenta i necessari requisiti di idoneità, quale soggetto idoneo a svolgere le funzioni di soggetto attuatore per la ricostruzione;

Considerato che il Comune di Pieve Torina attesta di aver gestito negli ultimi tre anni appalti di lavori per alcuni interventi analoghi a quelli della presente ordinanza e per un importo complessivo di euro 12.724.701,79 pari al 73% dell'importo dei lavori di cui sempre alla presente ordinanza;

Considerato che dalla citata relazione emerge che il Comune di Pieve Torina è organizzato con una apposita struttura lavori pubblici composta da sette unità di personale con profilo tecnico e con esperienza pluriennale;

Considerato altresì che il personale in organico a tali strutture consente la gestione dell'intervento da parte del Comune di Pieve Torina rendendosi necessario un limitato supporto di specifiche professionalità esterne di complemento;

Ritenuto pertanto che Comune di Pieve Torina presenti i necessari requisiti di capacità organizzativa e professionale per svolgere le funzioni di soggetto attuatore;

Ritenuto che ai sensi dell'articolo 6 dell'ordinanza n. 110 del 2020 il soggetto attuatore possa essere supportato da specifiche professionalità esterne di complemento per le attività di tipo tecnico, giuridico-amministrativo e specialistico connesse alla realizzazione degli interventi con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare;

Considerato che, ai fini dell'accelerazione degli interventi, il soggetto attuatore potrà eventualmente anche procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui l'attività di progettazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, e la direzione dei lavori di cui all'articolo 101, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, e che tale attività, essendo propedeutica alla realizzazione dell'intervento, deve essere effettuata con la massima tempestività;

Considerato che l'articolo 8 dell'ordinanza n. 109 del 2020 consente ai soggetti attuatori di cui all'articolo 15 del decreto legge n. 189 del 2016, ove i progetti siano in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., di proporre al Vice Commissario di ricalcolare la somma assegnata, il quale provvede alla rideterminazione affinché il concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico non superi il totale complessivo delle spese ammissibili e a riservare al progetto la cifra decurtata nelle more del perfezionamento della richiesta del conto termico.

Considerato che la realizzazione degli interventi di ricostruzione deve essere effettuata in modo da rendere compatibili gli interventi strutturali con la tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali e assicurare una architettura ecosostenibile e l'efficientamento energetico e che a tal fine con decreto n. 135 del 25 marzo 2021 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra il Commissario alla ricostruzione e il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE) per la promozione di interventi di riqualificazione energetica nei Comuni delle quattro Regioni interessate dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria), nell'ambito dei lavori di ripristino, riparazione e ricostruzione degli edifici pubblici coinvolti dai suddetti eventi;

Considerato che l'affidamento diretto per i contratti pubblici al di sotto delle soglie di cui all'articolo

35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 non osta ai principi del legislatore eurounitario e ai vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

Ritenuto pertanto di prevedere, quale modalità accelerata di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore, l'affidamento diretto di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore o pari agli importi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 del codice dei contratti pubblici e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori;

Considerato che gli interventi di ricostruzione rivestono carattere di urgenza e pertanto ricorrono i presupposti per attivare le procedure di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

Considerato che l'articolo 32 della direttiva n. 2014/24/UE non prevede, ai fini del rispetto del principio della concorrenza, un numero minimo di operatori da consultare e che sono necessarie la semplificazione ed accelerazione procedimentale per far fronte all'urgenza della ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici di cui alla presente ordinanza;

Ritenuto, pertanto, di derogare all'articolo 36 del decreto legislativo n. 50 del 2016, quanto al numero di operatori economici da consultare, che trova ragion d'essere nel rispetto del principio di concorrenza e rotazione;

Considerato che dalla citata relazione emerge che sussistono interventi, determinanti e propedeutici per impostare nel migliore dei modi le opere indicate nella presente ordinanza quali a titolo esemplificativo: la cantieristica, la viabilità, lo stoccaggio di materie prime, lo stoccaggio separato e ordinato dei rifiuti provenienti dalle attività cantieri quali plastica, legno, acciaio, inerti, la sistemazione di servizi igienici e uffici temporanei. Tali interventi possono richiedere l'affidamento diretto dei lavori al fine di pervenire ad una significativa accelerazione della tempistica di affidamento e amministrativa, senza che si verifichi lesione della concorrenza, anche in considerazione dell'attuale momento che caratterizza il mercato, ed è pertanto utile procedere all'affidamento diretto in deroga ai limiti di cui all'articolo 36, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

Considerato che l'articolo 2, comma 4, del decreto legge n. 76 del 2020 nel riconoscere particolare rilevanza, tra gli altri, al settore dell'edilizia scolastica ed agli interventi su edifici pubblici destinati ad attività istituzionali, prevede che *“le stazioni appaltanti, per l'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, e per l'esecuzione dei relativi contratti, operano in deroga ad ogni disposizione di legge”* rafforzando pertanto in tali casi la possibilità di derogare alle procedure ordinarie;

Ritenuto necessario, ai fini dell'accelerazione e semplificazione delle procedure, derogare agli articoli 95, 97 e 148 del decreto legislativo n. 50 del 2016 relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche sopra la soglia di cui all'articolo 35 del decreto legislativo

n. 50 del 2016 e alla possibilità di esercitare la facoltà di esclusione automatica per importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e, per appalti che non abbiano carattere transfrontaliero, fino a quando il numero delle offerte ammesse non sia inferiore a cinque, ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 97, comma 2 e 2 bis, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

Ritenuto di derogare all'articolo 59 del decreto legislativo n. 50 del 2016, al fine di ridurre i costi e i tempi di realizzazione delle opere, consentendo di porre a base di gara il progetto definitivo o di fattibilità tecnico-economica, fissando al contempo un termine tassativo entro cui deve avvenire la consegna dei lavori;

Ritenuto di derogare all'articolo 31 del decreto legislativo n. 50 del 2016 allo scopo di consentire al Comune di Pieve Torina di individuare il RUP per singoli interventi tra i soggetti idonei anche estranei all'organizzazione dell'Ente, alla luce della tempestività richiesta dalla criticità ed urgenza che caratterizzano gli interventi da realizzare nel comune di Pieve Torina;

Considerato necessario, al fine del più corretto coordinamento tra gli interventi e attesa la simultaneità degli stessi, prevedere la possibilità di partizione degli affidamenti qualora i medesimi siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo parzialmente fruibile in tempi più rapidi;

Considerato che l'articolo 63, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE, consente alle stazioni appaltanti di introdurre un limite al subappalto soltanto in ragione della particolare natura delle prestazioni oggetto di gara, e non pone limiti quantitativi al subappalto;

Vista la delibera ANAC n. 483 del 23 maggio 2018 in merito all'applicazione dell'accordo-quadro, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 50 del 2016, agli appalti di lavori anche di nuove opere e di manutenzione straordinaria e non solo a quelli di manutenzione come previsto dalla legislazione previgente;

Considerato necessario, al fine di ottenere benefici in termini di flessibilità e abbattimento dei tempi procedurali, consentire, ove ritenuto opportuno, il ricorso all'accordo quadro con uno o più operatori economici tenendo conto dei vantaggi e degli svantaggi da esso derivanti in relazione al numero degli interventi da effettuare;

Ritenuto di estendere fino alla conclusione degli interventi la disciplina di cui all'articolo 5 del decreto legge n. 76 del 2020 al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati;

Ritenuto di dover derogare all'articolo 1, comma 3, del decreto legge n. 32 del 2019 consentendo l'impiego del sistema cd. di inversione procedimentale anche per le procedure negoziate applicando la procedura di cui all'articolo 133, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

Ritenuto, ai fini della concreta e immediata attuazione degli interventi, di derogare alle procedure di cui all'articolo 19, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 prevedendo che gli interventi costituiscano variante agli strumenti urbanistici vigenti e gli eventuali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza speciale di cui all'articolo 9 della presente ordinanza;

Ritenuto necessario avvalersi di un Collegio consultivo tecnico per ogni singolo contratto facente parte dell'intervento unitario allo scopo di pervenire alla rapida risoluzione delle controversie finalizzata al rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma e alle interazioni tra gli interventi e, pertanto, di derogare ai limiti temporali e di importo previsti dall'articolo 6 del citato decreto legge n. 76 del 2020 adottando una specifica disciplina per gli interventi;

Ritenuto necessario disporre di idonee risorse finanziarie per il reperimento delle figure professionali di supporto al soggetto attuatore e degli strumenti di monitoraggio sopracitati e che a tal fine possa essere reso disponibile, con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare come individuati dalla presente ordinanza, un importo pari al 2 per cento dell'importo complessivo dell'intervento;

Considerato che la presenza di diversi interessi facenti capo a più amministrazioni rende necessaria l'attivazione della Conferenza dei servizi speciali di cui all'ordinanza n. 110 del 2020 e che pertanto occorre specificarne la disciplina;

Vista l'attestazione della Direzione generale della Struttura commissariale circa la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale n. 6035 di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto legge n.189 del 2016;

Raggiunta l'intesa nella Cabina di coordinamento del 12 luglio 2021 con le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n.189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

DISPONE

Art. 1

(Individuazione dell'intervento di particolare criticità ed urgenza)

1. In coerenza con gli interventi indicati nella proposta di PSR di cui alla delibera consiliare del 13 febbraio 2021, comprensivi anche degli interventi in corso di realizzazione, ai sensi delle norme e delle disposizioni richiamate in premessa, sono individuati e approvati come urgenti e di particolare criticità

gli interventi di ricostruzione degli edifici e delle infrastrutture siti in Comune di Pieve Torina, meglio descritti nella relazione del sub-Commissario richiamata in premessa, di cui Allegato n. 1 alla presente ordinanza con il relativo cronoprogramma, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, di seguito riassuntivamente indicati con la relativa stima previsionale delle spese:

1. sottoservizi del capoluogo: importo previsionale stimato 6.000.000,00 €;
2. ricostruzione edificio scolastico scuola media: importo previsionale stimato € 5.604.512,15 ¹;
3. ricostruzione palestra/centro civico in via Alcide De Gasperi: importo previsionale stimato 1.038.000,00 €;
4. recupero impianti sportivi in Viale Marconi: *importo stimato in € 2.949.483,06* ²;
5. ripristino sponde fluviali - tratti urbani: importo previsionale stimato € 3.500.000,00 ³;
6. ricostruzione teatro comunale di valore complessivo importo 1.330.000,00 €, comprensivo delle opere di urbanizzazione, di cui euro 1.017.600,00 € già finanziato da ordinanza n. 109 del 2020;
7. ⁴ *ricostruzione e restauro della Chiesa di Sant'Agata, sede della pro loco: importo previsionale stimato 142.500 €;*

2. L'individuazione degli interventi di ricostruzione si fonda sul principio di armonizzazione degli interventi privati con quelli pubblici, in quanto funzionali in una visione coerente e unitaria, propedeutici o strettamente connessi con la ricostruzione privata.

3. Gli importi di cui al comma 1 sono stati individuati, come risulta dalla relazione di cui all'Allegato n. 1 alla presente ordinanza mediante stima parametrica delineata congiuntamente con l'USR Marche, prendendo a base specifici valori di riferimento o avvalendosi di preliminari computi metrico estimativi per meglio inquadrare la stima dell'importo complessivo. Per la determinazione delle misure relative alle opere lineari, ai sottoservizi e delle lunghezze dei tratti interessati da dissesti la stima ha tenuto conto delle evidenze acquisite con l'ausilio di foto e sopralluoghi o con apposita strumentazione.

3-bis ⁵ *L'intervento sulla "Chiesa di S. Agata", sede della Pro Loco di Pieve Torina, risulta di*

¹ Importo modificato dall'art. 1 c. 1 dell'Ordinanza Speciale n. 103 del 10/4/2025.

² Importo incrementato dall'art. 7 c. 2 e 3 dell'Ordinanza Speciale n. 126 del 4/7/2025 precedentemente modificato dall'Art. 2 dell'Ordinanza Speciale n. 88 del 7/10/2024:

**Articolo 2 Incremento prezzi intervento "nel Comune di Pieve Torina.
Ordinanza speciale n. 20 del 15 luglio 2021)**

1. Per l'intervento denominato "Recupero impianti sportivi in Viale Marconi - Lotto 4 - Struttura Geodetica" CUP C52B20000020005, sito nel Comune di Pieve Torina (MC), inserito all'art. 1 comma 1 punto 4) dell'Ordinanza speciale n. 20 del 2021, con un importo previsionale stimato di euro 301.360,91, è autorizzato un incremento del contributo per un importo pari a euro 558.639,09. 2. Il contributo a carico del Commissario straordinario di cui al comma 1 per complessivi euro 860.000,00 trova copertura come segue: (a) euro 301.360,91 a valere sui fondi di cui all'Ordinanza Speciale n. 20 del 2021; (b) euro 558.639,09 a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decretotegge n. 189 del 2016.

³ Importo modificato dall'art. 5 c. 4 dell'Ordinanza Speciale n. 29 del 31/12/2021.

⁴ Punto inserito dall'art. 1 c. 1 lett. a) dell'Ordinanza Speciale n. 89 del 31/10/2024.

⁵ Comma inserito dall'art. 1 c. 1 lett. b) dell'Ordinanza Speciale n. 89 del 31/10/2024.

particolare criticità e urgenza in quanto:

- 1) Risulta necessario velocizzare il recupero e la fruibilità di edifici strategici per ripristinare il tessuto socio culturale-economico del centro storico del Comune di Pieve Torina;*
- 2) Sussiste ad oggi un crescente pericolo derivante dall'ammaloramento delle opere provvisionali dovuto al protrarsi dell'intervento nel tempo, e occorre di conseguenza avviare l'intervento definitivo di miglioramento sismico e riparazione dei danni per rimuovere il suddetto pericolo;*
- 3) L'immobile in oggetto risulta vincolato ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004 e deve dunque essere tutelato per il suo valore culturale e artistico;*

4. Al fine di acquisire le valutazioni tecniche necessarie per il ripristino dei dissesti sponde fluviali urbane nei tratti aggiuntivi rispetto a quelli di cui al punto 5 del comma 1, il soggetto attuatore provvede alle attività di progettazione necessarie finalizzate ad individuare le alternative progettuali di dimensione e tipologia di intervento, anche in relazione al riassetto funzionale complessivo dell'intero tratto. A tal fine può provvedere all'affidamento degli incarichi di progettazione entro i limiti di un importo stimato di euro 200.000 a valere sulle risorse di cui *all'articolo 11.*⁶

5. Gli interventi di cui al comma 1 e al comma 4 risultano essere di particolare urgenza ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 per i seguenti motivi, come evidenziati dalla relazione del sub Commissario redatta a seguito dell'istruttoria congiunta con il Comune di Pieve Torina e l'USR-Marche in quanto;

- a) sono relativi ad edifici scolastici per i quali è necessario l'intervento per consentire la rinascita della città, per la funzione educativa e per il ruolo di coesione sociale e culturale che la scuola ricopre e per contrastare gli effetti negativi, anche sul piano sociale, derivanti dalla situazione pandemica, rendendosi necessario garantire agli studenti, docenti e al personale della scuola condizioni funzionali operative di vivibilità in linea con le attività che vi si svolgono. Inoltre gli edifici, attesa anche la loro dimensione e capienza, oltre ad essere sede di servizi educativi costituiscono elemento aggregativo per la città accogliendo funzioni indispensabili integrative e connesse al servizio scolastico preesistente, fondamentali in relazione al mutato contesto sociale. Inoltre l'impossibilità di disporre di idonei spazi sta determinando un grave disagio, di talché si rende necessario garantire quanto prima la ripresa piena ed effettiva delle attività scolastiche attraverso la disponibilità di adeguati spazi oggi esigui e non congrui con le necessità, in particolare nell'attuale situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19;
- b) si tratta di opere lineari prioritarie e propedeutiche alla ricostruzione privata, e fondamentali per la sicurezza dei veicoli che transitano lungo le strade che fiancheggiano i tratti danneggiati dei fiumi,

⁶ Parole sostituite dall'art. 4 c. 11 lett. a) dell'Ordinanza Speciale n. 21 del 9/8/2021.

nonché connesse agli interventi sugli aggregati privati del centro storico cui la proposta di PSR ha attribuito priorità nella ricostruzione al fine di ripristinare i servizi per la ripresa della vita nella città;

c) per la ripresa socio-economica del territorio comunale e limitrofo è urgente restituire uno spazio ad uso collettivo che possa ospitare eventi e iniziative tali da favorire il senso di appartenenza al territorio e ritrovarne l'identità, costituendo una rilevante opportunità di aggregazione per la popolazione recuperando tutte le strutture preesistenti danneggiate dal sisma. E' necessario e urgente dotare il territorio di uno spazio idoneo per la ripresa delle attività culturali e degli eventi, che possa accogliere anche la cittadinanza in occasione degli incontri finalizzati al coinvolgimento nel processo di ricostruzione. L'intervento presenta aspetti di criticità per le interconnessioni con la presenza di strutture temporanee dove sono state delocalizzate attività produttive e servizi alla cittadinanza;

d) la riparazione dei danni alle infrastrutture del reticolo idrografico è prioritaria e urgente in quanto interferisce con l'esecuzione dei lavori della ricostruzione privata, per il rischio di cedimento di opere di controterra o dei piani viari, suscettibile di aumentare in relazione al possibile aggravamento del dissesto per eventi meteorologici avversi. La progettazione e l'esecuzione del ripristino dei dissesti franosi, in particolare delle sponde fluviali, hanno una rilevanza ai fini della riconfigurazione dei terreni di pertinenza degli immobili distrutti dal fenomeno sismico.

6. ⁷ La ricostruzione degli edifici scolastici, del teatro del Comune di Pieve Torina e relative riqualificazioni viarie e fluviali nonché la ricostruzione dei sottoservizi, riveste carattere di criticità ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 per il numero di soggetti coinvolti, per le interconnessioni e interazioni funzionali nella ricostruzione degli edifici di cui alla presente ordinanza, in gran parte particolarmente complessi in relazione alle loro caratteristiche, con altri edifici pubblici e privati.

7. Al fine di assicurare la pronta attuazione delle opere e dei lavori necessari, in base all'istruttoria compiuta congiuntamente dai rappresentanti del Comune, l'USR ed il sub Commissario, nell'Allegato n. 1 alla presente ordinanza sono indicate le singole opere e lavori previsti, l'ubicazione, la natura e tipologia di intervento e gli oneri complessivi, comprensivi anche di quelli afferenti all'attività di progettazione, alle altre spese tecniche ed alle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione dell'intervento.

Art. 2

(Designazione e compiti del sub Commissario)

1. Per il coordinamento degli interventi di cui alla presente ordinanza è individuato, in ragione delle sue

⁷ Comma rinumerati dall'art. 4 c. 11 lett. a) dell'Ordinanza Speciale n. 21 del 9/8/2021 ovvero:

- dopo la lettera d), i commi 3, 4 sono rinumerati in "6, 7";

competenze ed esperienze professionali, l'Ing. Gianluca Loffredo quale sub Commissario.

2. Ai fini dell'attuazione della presente ordinanza il sub Commissario coordina l'intervento in oggetto.

3. Ai fini di quanto previsto al comma 2, il sub Commissario, supportato dal nucleo degli esperti di cui all'articolo 5 dell'ordinanza n.110 del 2020:

- a) cura i rapporti con le Amministrazioni territoriali e locali, connessi alla realizzazione degli interventi nonché le relazioni con le autorità istituzionali;
- b) coordina l'attuazione degli interventi assicurando il rispetto del cronoprogramma;
- c) indice la conferenza di servizi speciale di cui all'articolo 9 della presente ordinanza;
- d) provvede all'espletamento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata al coordinamento e alla realizzazione degli interventi, adottando i relativi atti.

Art. 3

(Individuazione del soggetto attuatore)

1. In ragione dell'unitarietà degli interventi, il Comune di Pieve Torina è individuato quale soggetto attuatore degli interventi di cui all'articolo 1.

2. Ai fini di cui al comma 1, il comune di Pieve Torina è considerato soggetto attuatore idoneo ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 110 del 2020 per le motivazioni di cui in premessa, in quanto ha attestato:

- a) che il Comune negli ultimi tre anni ha gestito contratti pubblici di appalti di lavori per un importo complessivo pari a euro 12.724.701,79 pari al 73% dell'importo dei lavori di presente ordinanza;
- b) che nell'organigramma del Comune di Pieve Torina è presente apposita struttura tecnica composta da sette unità di personale con profilo tecnico e con esperienza pluriennale.

3. Per le attività di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connesse alla realizzazione degli interventi, il soggetto attuatore può avvalersi, con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare, di professionalità individuate con le modalità di cui al comma 8, dell'articolo 31, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

4. Il soggetto attuatore, per gli interventi di cui alla presente ordinanza, procede a tutti gli adempimenti necessari all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, all'approvazione del progetto, alla dichiarazione di pubblica utilità finalizzata all'esproprio, alla definizione delle procedure espropriative laddove necessarie.

Art. 4

(Struttura di supporto al complesso degli interventi)

1. Per il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi,

presso il soggetto attuatore, opera una struttura coordinata dal sub Commissario e composta da professionalità qualificate, interne ed esterne, individuate anche ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, secondo periodo, dell'ordinanza n. 110 del 2020.

2. Le professionalità esterne di cui al comma 1, il cui costo è ricompreso nel limite del 2% dell'importo dei lavori, nelle more dell'attivazione delle Convenzioni cui all'articolo 8, ultimo capoverso, dell'ordinanza n. 110 del 2020 possono essere individuate dal sub-Commissario:

a) mediante affidamento diretto dei servizi di supporto nel limite di euro 150.000, in caso di affidamento di servizi a operatori economici;

b) mediante avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni e valutazione comparativa dei curricula, nel caso di incarichi di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n.165 del 2001.

3. A seguito dell'individuazione delle professionalità di cui al comma 2, il soggetto attuatore provvede, previa verifica dei requisiti, alla stipula dei relativi contratti o a conferire, appositi incarichi di lavoro autonomo, o di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 2001. I relativi oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare.

Art. 5

(Disposizioni procedurali e autorizzative per la realizzazione degli interventi)

1. Per i motivi di cui in premessa, e allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e l'adeguamento della tempistica di realizzazione degli interventi al cronoprogramma, ferma restando la possibilità di fare ricorso alle procedure previste dal decreto legislativo n. 50 del 2016, dal decreto legge 189 del 2016, dal decreto legge n. 76 del 2020 e dalle ordinanze del Commissario straordinario n. 109 e 110 del 21 novembre 2020, il soggetto attuatore può realizzare gli interventi di cui all'articolo 1, secondo le seguenti modalità semplificate nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 dello stesso decreto legislativo 50 del 2016 e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori:

a) per i contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore o pari alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è consentito, in deroga all'articolo 36 comma 2 lett. a) del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'affidamento diretto;

b) per i contratti di lavori di importo fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, e in deroga all'articolo 51 del decreto legge n. 77 del 2021 è consentito ricorrere, in deroga all'articolo 36, comma 2, lett. d), del decreto legislativo n. 50 del 2016, alla procedura negoziata consultando almeno cinque operatori economici individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ai fini di ottenere dati, informazioni su costi, condizioni e disponibilità informale da parte del mercato negoziando successivamente con uno o più di essi le condizioni

dell'appalto. L'avviso riportante l'esito della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

d) per i contratti di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, e in deroga all'articolo 51 del decreto legge n. 77 del 2021, è consentito ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti e dei principi di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

2. Al fine di ridurre i tempi di verifica di congruità delle offerte anomale, in deroga all'articolo 95, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, il soggetto attuatore può adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso e, per appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e non aventi carattere transfrontaliero, applica l'esclusione automatica delle offerte anomale individuate con le modalità di cui dall'articolo 97, comma 2 e 2bis, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

3. Nei contratti relativi ai lavori, la verifica della rispondenza degli elaborati progettuali può essere effettuata in deroga al comma 6, dell'articolo 26, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

4. Il soggetto attuatore, in deroga all'articolo 59 del decreto legislativo n.50 del 2016, può affidare i lavori ponendo a base di gara il progetto definitivo. In tal caso entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione dei progetti, il soggetto attuatore autorizza la consegna dei lavori sotto riserva di legge.

5. Gli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura e di progettazione per la ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere di cui alla presente ordinanza, possono essere oggetto di partizione qualora, pur avendo più omogeneità tipologiche e funzionali, siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo parzialmente fruibile in tempi più rapidi.

6. Per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è facoltà del soggetto attuatore procedere alla stipula dei contratti anche in deroga al termine dilatorio di cui all'articolo 32, comma 9, decreto legislativo n. 50 del 2016 per le procedure indicate dalle lettere a) e b) del comma 1 del presente articolo.

7. Il soggetto attuatore, ove possibile, provvede all'adozione del provvedimento di aggiudicazione entro 20 giorni dall'avvio delle procedure.

8. In deroga all'articolo 1, comma 3, del decreto legge n. 32 del 2019, il soggetto aggiudicatore può decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, anche per le

procedure di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e oltre i termini ivi previsti, fermo restando che tale facoltà può essere esercitata se specificamente prevista negli inviti. Ai fini del controllo sul possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, il soggetto attuatore verifica la sussistenza dei requisiti sul primo classificato e provvede, mediante un meccanismo casuale, ad effettuare un sorteggio tra gli altri operatori che partecipano alla procedura sui quali effettuare i controlli segnalando immediatamente le eventuali irregolarità riscontrate all'ANAC. Dei risultati del sorteggio viene data immediata evidenza a tutti gli offerenti, nel rispetto del principio di riservatezza.

9. Il soggetto attuatore può ricorrere all'adesione dei protocolli energetico ambientali per le opere di particolare valore e agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 560 del 2017.

~~10. ⁸ Il soggetto attuatore, in deroga all'articolo 31 del decreto legislativo n. 50 del 2016 ove necessario, può individuare il RUP per singoli interventi tra i soggetti idonei anche estranei alla propria organizzazione, in ragione della tempestività richiesta dalla criticità ed urgenza che caratterizzano gli interventi da realizzare nel comune di Pieve Torina;~~

11. Il soggetto attuatore può ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 560 del 2017.

12. Al fine di garantire massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, il soggetto attuatore può inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Il ricorso al doppio turno di lavorazione deve essere inserito nell'offerta economica.

13. Al fine di incrementare la produttività nei cantieri degli interventi di cui all'articolo 1, l'operatore economico esecutore può stipulare contratti di subappalto oltre i limiti di cui all'articolo 105, comma 2, terzo periodo, e comma 5 del decreto legislativo n. 50 del 2016, tenendo conto della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea 27 settembre 2019 C-63.

14. Al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati, l'articolo 5 del decreto legge n. 76 del 2020 si applica fino a conclusione degli interventi di cui all'ordinanza in oggetto.

⁸ Norma sostituita dall'art. 1 c. 1 dell'Ordinanza Speciale n. 21 del 9/8/2021:

Art.1

(Disposizioni per l'accelerazione del processo di ricostruzione)

In ragione dell'incremento delle esigenze di natura tecnico-progettuale derivanti dalle criticità che caratterizzano gli interventi oggetto di ordinanze in deroga emanate dal Commissario straordinario ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del decreto legge n.76 del 2020, per i compiti relativi alle procedure di programmazione e progettazione degli interventi di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici, i soggetti attuatori, in caso di dimostrata assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari, possono affidare l'incarico di responsabile unico del procedimento anche a personale idoneo dipendente di altri soggetti o enti pubblici ovvero, in mancanza, a soggetti esterni in possesso del titolo di studio e della esperienza e formazione professionale commisurati alla tipologia e all'entità degli interventi da realizzare, in coerenza con le indicazioni contenute nelle linee guida emanate dall'ANAC e attraverso idonee procedure comparative pubbliche ovvero avvalendosi degli elenchi di cui all'articolo 2 dell'ordinanza n. 114 del 2021. I relativi oneri sono a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare.

15. Il soggetto attuatore può prevedere nelle procedure di gara la gestione e consegna dei lavori per parti funzionali secondo le esigenze acceleratorie e le tempistiche del cronoprogramma ravvisate congiuntamente al sub Commissario.

16. Ai fini della concreta e immediata attuazione degli interventi, in deroga alle procedure di cui all'articolo 19 comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 gli interventi di cui alla presente ordinanza costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti e gli eventuali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza speciale di cui all'articolo 9 della presente ordinanza.

17. Al fine di accelerare l'ultimazione dei lavori rispetto al termine contrattualmente previsto, il contratto può prevedere che all'esecutore sia applicata in caso di ritardo una penale in misura superiore a quella di cui all'articolo 113-bis, comma 4 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e riconosciuto un premio per ogni giorno di anticipo determinato sulla base degli stessi criteri stabiliti nel capitolato speciale o nel contratto per il calcolo della penale, mediante utilizzo delle somme per imprevisti indicate nel quadro economico dell'intervento, sempre che l'esecuzione dell'appalto sia conforme alle obbligazioni assunte.

18. Nell'ambito dei lavori di ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua di cui al punto 5 del comma 1 dell'articolo 1, il soggetto attuatore può, con provvedimenti motivati previa adeguata istruttoria tecnica e acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni di legge, prevedere la cessione dei materiali litoidi e vegetali risultanti dalle lavorazioni di ripristino anche eventualmente alle imprese aggiudicatarie degli interventi stessi.

19. Nell'esecuzione della risagomatura delle sponde fluviali in caso di irregolarità geometriche o per favorire la regolare ricostruzione privata possono essere consentite modifiche minime della sponda nel limite del 2% rispetto alla precedente sagomatura.

20. Il soggetto attuatore, ove necessario, può individuare appositi siti di stoccaggio provvisorio ove depositare i fanghi, i detriti e i materiali, definendo, d'intesa con gli enti ordinariamente competenti e previa acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni di legge, le modalità per il loro successivo recupero ovvero smaltimento.

21. Al fine di accelerare l'approvazione dei progetti e la cantierizzazione delle opere di cui all'Allegato n. 1 della presente ordinanza, il soggetto attuatore può procedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni o asservimenti adottando tempestivamente i relativi decreti in deroga alle procedure di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni della Regione o degli enti territoriali interessati e fermo restando quanto disposto in materia di tutela dei diritti dei proprietari e di indennità di esproprio. La data e l'orario del sopralluogo finalizzato alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso sono rese note a mezzo di avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni sull'Albo pretorio del Comune che assume valore di notifica a tutti i

soggetti interessati.

22. Le disposizioni di cui al comma 21 si applicano anche nel caso in cui si verifichi la mancata corrispondenza catastale tra la proprietà dell'opera pubblica e quella dell'area sulla quale insiste.

23. Al fine di accelerare l'esecuzione degli interventi, in deroga all'articolo 21 della legge forestale delle Marche n. 6 del 23.02.2005, non è richiesta la procedura di autorizzazione all'abbattimento dei soggetti arborei necessari all'esecuzione degli interventi di cui all'articolo 1, ad eccezione degli esemplari ad alto fusto secolari.

24. Per quanto non espressamente derogato dalla presente ordinanza, agli interventi della ricostruzione pubblica nel comune di Pieve Torina si applicano le norme del codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo n.50 del 2016, le disposizioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, come convertito con modificazione dalla legge 11 settembre 2020, n.120, le disposizioni del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021 ove applicabili e più favorevoli, nonché le ordinanze commissariali, anche in deroga ai sensi dell'articolo 11, secondo comma, del medesimo decreto-legge.

25. La realizzazione degli interventi di ricostruzione deve essere effettuata in modo da rendere compatibili gli interventi strutturali con la tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali e assicurare una architettura ecosostenibile e l'efficientamento energetico.

Art.6

(Modalità di affidamento degli interventi di ripristino dei sottoservizi)

1. In ragione del basso grado di complessità tecnica delle opere di realizzazione dei sottoservizi e dell'urgenza e propedeuticità di tali interventi rispetto alla ricostruzione degli edifici pubblici e privati, è ammesso in deroga a quanto previsto dall'articolo 59, commi 1, 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016, purché sia costituito almeno da una relazione generale, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. In tali casi il soggetto attuatore può disporre l'esecuzione dei lavori anche prescindendo dall'avvenuta redazione e approvazione dei successivi livelli progettuali. Nei casi di cui al presente comma, entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, il soggetto attuatore autorizza l'esecuzione delle prestazioni oggetto di contratto sotto riserva di legge.

2. In deroga al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, di cui ai capi II e III del titolo II, del citato d.P.R. n. 327/2001 possono essere effettuate sulla base del progetto di

fattibilità tecnico economica di cui al comma 1.

Art. 7

(Coordinamento degli interventi con la ricostruzione privata)

1. Le tempistiche e le modalità di esecuzione degli interventi di ricostruzione pubblica e privata sono adeguati alle esigenze della ricostruzione unitaria e sinergica secondo le direttive e il coordinamento del sub Commissario. A tal fine, gli interventi di ripristino dei sottoservizi e della connessa pavimentazione viaria, di slarghi e piazze, nonché di ripristino delle sponde fluviali sono realizzati promuovendo il costante coordinamento degli interventi pubblici e privati volto alla accelerazione della ricostruzione allo scopo di superare ogni interferenza tra gli interventi, tenendo conto, inoltre, del cronoprogramma di realizzazione delle opere pubbliche e di quello delle opere private.

2. In ragione della necessità di coordinare le attività della ricostruzione privata al fine di corrispondere all'esigenza di unitarietà della ricostruzione e alle tempistiche di cui al cronoprogramma delle opere pubbliche e delle opere private, come individuati dalla proposta di PSR, nonché della stretta interconnessione tra interventi pubblici e privati, il Comune adotta le misure più opportune nel rispetto dei principi di non discriminazione, proporzionalità e adeguatezza al fine di garantire la semplificazione delle procedure e l'unitarietà della ricostruzione e, in particolare:

- a) definisce entro 30 giorni dalla presente ordinanza, d'intesa con l'USR, eventuali modifiche e aggiornamenti del cronoprogramma delle attività di ricostruzione privata, anche in variazione rispetto all'ordine cronologico già definito, connesse agli interventi di cui alla presente ordinanza partendo dalle attività relative alla costituzione dei consorzi, dalla perimetrazione, e tenendo conto del cronoprogramma della ricostruzione pubblica;
- b) avvia, entro 10 giorni dall'entrata in vigore della presente ordinanza, anche precedentemente alla presentazione dell'istanza di contributo da parte del professionista incaricato, le verifiche relative alla legittimazione dei soggetti privati, di cui al comma 1, dell'articolo 10, dell'ordinanza commissariale n. 100 del 2020, per ogni edificio singolo ovvero per gli aggregati individuati nella proposta di PSR dal Comune ai sensi dell'articolo 16 dell'ordinanza commissariale n.19 del 2017;
- c) individua gli interventi che in ragione dell'ubicazione degli edifici, della compatibilità con i cantieri interferenti e del cronoprogramma delle opere pubbliche, possono essere avviati in via prioritaria;
- d) in coerenza con le attività di cui alla lettera b), autorizza la cantierizzazione degli edifici singoli e degli aggregati proponendo all'USR l'individuazione, nel decreto di concessione del contributo, delle tempistiche relative all'inizio dei lavori anche, ove occorra, in deroga alle previsioni di cui al comma 1, dell'articolo 13, dell'ordinanza commissariale n.19 del 2017;
- e) in caso di inerzia nella costituzione e attivazione dei consorzi di cui all'articolo 11 del decreto legge

n. 189 del 2016, o nelle attività di inizio o conclusione dei lavori da parte dei privati, in ragione della necessità di realizzare gli interventi nel rispetto del cronoprogramma, adotta i provvedimenti più opportuni anche ai fini di eventuali interventi sostitutivi in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 11 del decreto legge n. 189 del 2016 e all'ordinanza commissariale n. 19 del 2017, o formula proposte al sub Commissario che provvede con proprio atto e, se del caso, propone al Commissario l'adozione di ordinanza ai sensi dell'ordinanza n. 110 del 2020;

f) con riferimento agli interventi prioritari, il Comune avvia, anche in assenza della presentazione della domanda, le verifiche di cui al punto 3, lettera b), del comma 1, dell'articolo 4, dell'ordinanza commissariale n.100 del 2020, attestanti la sussistenza di domande di condono edilizio.

3. Con riferimento agli aggregati individuati nella proposta di PSR, decorsi 30 giorni dall'entrata in vigore della presente ordinanza, qualora i soggetti legittimati non si siano ancora costituiti in consorzio ai sensi del comma 9, dell'articolo 11, del decreto-legge 189 del 2016, l'USR ed il Comune provvedono a convocare i medesimi soggetti per sollecitare gli adempimenti previsti dal citato articolo e, in presenza delle condizioni di cui al comma 6, a verbalizzare la costituzione dell'accordo consortile.

4. Il consorzio è validamente costituito con la partecipazione dei proprietari che rappresentino almeno il 50% più 1 delle superfici utili complessive degli edifici ovvero, qualora con percentuale inferiore, in deroga all'articolo 11, comma 10, del decreto legge n. 189 del 2016, mediante l'intervento sostitutivo del comune necessario al raggiungimento del medesimo *quorum*, purché la percentuale dei proprietari che aderiscono non sia inferiore un terzo delle superfici utili complessive degli edifici.

5. Al di sotto della percentuale minima indicata al comma 6 l'azione sostitutiva del Comune, di cui al comma 10, dell'articolo 11, del decreto-legge 189 del 2016, viene esercitata mediante la nomina di un commissario *ad acta*, al quale, in aggiunta alle competenze proprie dell'amministrazione comunale, vengono attribuite tutte le funzioni di gestione dell'aggregato finalizzate alla realizzazione dell'intervento.

6. In tutte le ipotesi in cui al consorzio non abbiano aderito i soggetti rappresentanti il 100 per cento della superficie utile complessiva, il contributo concedibile è limitato al solo ripristino strutturale degli edifici dell'aggregato e delle finiture *comuni e di quelle*⁹ esclusive degli immobili dei soggetti legittimati che hanno aderito alla costituzione del consorzio.

Art. 8

(Disposizioni relative alla rimozione delle macerie)

1. Lo smontaggio controllato, la demolizione e la rimozione delle macerie degli edifici pubblici e privati

⁹ Parole aggiunte dall'art. 4 c. 11 lett. b) dell'Ordinanza Speciale n. 21 del 9/8/2021.

che, con le loro rovine, macerie o opere provvisorie di puntellamento impediscono o ostacolano la ricostruzione del capoluogo e delle frazioni, anche in relazione alla pericolosità di ulteriore crollo connessa al proprio stato di danno, o costituiscono pericolo per la pubblica incolumità, sono disciplinati dal presente articolo.

2. In considerazione del preminente interesse pubblico alla rimozione degli ostacoli che impediscono la ricostruzione, è definito dal sub-Commissario un programma di interventi di demolizione degli edifici pubblici e privati e di superamento delle opere di messa in sicurezza di cui al comma 1, nonché di interventi di demolizione volontaria ove ammissibili.

3. Per la definizione del programma di cui al comma 2 è istituito un gruppo tecnico di valutazione dell'interesse pubblico per l'identificazione degli edifici per cui ricorrono le condizioni di cui al comma 1, e per la definizione, per singolo edificio, delle modalità di risoluzione dell'interferenza alla ricostruzione o alla pubblica incolumità, che potranno essere attuate ad iniziativa pubblica. Al gruppo tecnico di valutazione, coordinato dal sub Commissario, partecipa la Regione, l'USR, la Soprintendenza BBCC ed il Comune. Acquisite le valutazioni tecniche da parte del gruppo tecnico il sub Commissario sottopone al Sindaco il programma di interventi di cui al comma 2 da approvare con delibera del Consiglio comunale.

4. Il soggetto attuatore del programma di cui al comma 2 è l'Ufficio Speciale della Ricostruzione della *Regione Marche* ¹⁰, che, anche avvalendosi della struttura regionale competente in materia, cura la progettazione e l'esecuzione degli interventi, nonché di rimozione, selezione, trasporto delle macerie e degli inerti edilizi finalizzato allo stoccaggio, anche mediante siti temporanei, al trattamento e al riuso di essi, previa acquisizione delle autorizzazioni di legge.

5. Il sub Commissario ¹¹ può avvalersi per l'attuazione del programma di cui al comma 2 anche di altri soggetti attuatori o, attraverso accordi con le strutture del Genio militare o con altri soggetti pubblici i quali possono agire con i poteri in deroga di cui alla presente ordinanza.

6. Al fine di garantire la partecipazione dei soggetti privati alle attività di demolizione e rimozione delle macerie, il Comune provvede, ai sensi degli artt.7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n.241, alla comunicazione ai proprietari, nelle forme di legge vigenti, degli interventi del programma di cui al comma 2, che saranno attuati ad iniziativa pubblica. I proprietari possono presentare memorie e osservazioni ai sensi degli artt. 9 e ss. della legge 7 agosto 1990, n.241. In caso di opposizione da parte del proprietario, il sub Commissario può autorizzare l'intervento di demolizione a cura e spese del proprietario, salvo il rimborso dovuto in sede di rilascio del contributo, definendo i termini e le modalità dell'intervento.

¹⁰ Parole sostituite dall'art. 4 c. 11 lett. c) dell'Ordinanza Speciale n. 21 del 9/8/2021.

¹¹ Parole soppresse dall'art. 4 c. 11 lett. c) dell'Ordinanza Speciale n. 21 del 9/8/2021.

7. Gli oneri necessari per la demolizione e rimozione macerie ivi comprese quelle relative alla raccolta, al trasporto, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, sono trasferite alla contabilità speciale del vice Commissario e trovano copertura nel fondo di cui all'art.11 dell'ordinanza commissariale n.109 del 23 dicembre 2020, che presenta la necessaria capienza e che grava sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016. Gli eventuali contributi già concessi per le attività di demolizione e rimozione delle macerie e non effettuati dai privati sono recuperati dal Commissario straordinario. Le amministrazioni coinvolte nel gruppo tecnico di cui al comma 3 operano con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri.

8. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo, alle attività di demolizione e rimozione delle macerie si applicano, per quanto compatibile, le disposizioni in deroga di cui ai commi 4,5,6,7,8 e 9 dell'articolo 28, del decreto legge n. 189 del 2016.

Art. 9

(Conferenza dei servizi speciale)

1. Al fine di accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa, in deroga all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, è istituita la Conferenza di servizi speciale, che opera ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 dell'ordinanza n. 110 del 2020.

2. La conferenza è indetta dal sub Commissario, che la presiede e ne dirige i lavori, i quali possono svolgersi anche in modalità telematica. La conferenza speciale si svolge, di norma, in forma simultanea e in modalità sincrona.

3. I lavori della conferenza si concludono, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data dell'indizione della stessa.

4. La determinazione motivata di conclusione del procedimento, adottata dal sub Commissario, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto del procedimento. Il dissenso manifestato in sede di conferenza dei servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la

migliore tutela dell'interesse pubblico.

5. In caso di motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la questione, in deroga all'articolo 14-quater, comma 3, della legge n. 241 del 1990, è rimessa alla decisione del Commissario, che si pronuncia entro quindici giorni, previa intesa con la Regione o le Regioni interessate, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale e una regionale o tra più amministrazioni regionali, ovvero previa intesa con la Regione e gli enti locali interessati, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale o regionale e un ente locale o tra più enti locali. Se l'intesa non è raggiunta entro sette giorni successivi, il Commissario può comunque adottare la decisione.

6. I pareri, le autorizzazioni, i nulla-osta o altri atti di assenso, comunque denominati, necessari alla realizzazione degli interventi successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 2, sono resi dalle Amministrazioni competenti entro trenta giorni dalla richiesta e, decorso inutilmente tale termine, si intendono acquisiti con esito positivo.

7. La Conferenza di cui al presente articolo opera per tutta la durata degli interventi di cui all'articolo 1.

Art. 10

(Collegio consultivo tecnico)

1. Per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero insorgere in corso di esecuzione dei singoli contratti relativi all'intervento unitario, e per l'intera durata degli interventi, il soggetto attuatore, sentito il sub Commissario, può costituire il collegio consultivo tecnico di cui all'articolo 6 del decreto legge n. 76 del 2020, con le modalità ivi previste, anche per i contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

2. Allo scopo di garantire unitarietà e continuità nella gestione dell'intervento complessivo, ai fini della composizione del collegio consultivo tecnico di ciascun contratto di cui alla presente ordinanza, il soggetto attuatore preferibilmente designa sempre i medesimi soggetti quali propri componenti per la partecipazione alle relative sedute, in deroga al comma 8, dell'articolo 6, del citato decreto legge n. 76 del 2020.

3. In caso di disaccordo tra le parti, il Presidente del Collegio consultivo tecnico è nominato dal Commissario straordinario secondo le modalità previste all'articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n.109 del 2020; in caso di mancata costituzione dell'elenco previsto dal richiamato articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n. 109 del 2020, il Presidente è nominato dal Commissario straordinario con le modalità dal medesimo individuate.

4. Alle determinazioni del Collegio consultivo tecnico si applica la disciplina di cui al comma 3, dell'articolo 6, del decreto legislativo n. 76 del 2020.

5. Il Comune di Pieve Torina, sentito il sub Commissario, individua prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto le specifiche funzioni e i compiti del collegio consultivo tecnico. Con riferimento al compenso da riconoscere ai componenti del collegio consultivo tecnico, trova applicazione l'articolo 5, comma 5, dell'ordinanza n. 109 del 2020. I compensi dei membri del collegio sono computati all'interno del quadro economico dell'opera alla voce "spese impreviste".

Art. 11

(Disposizioni finanziarie)

1. ¹² Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di € 19.672.512,15¹³. La spesa per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, punto 1 della presente ordinanza, di importo pari a euro 1.017.600,00 per il teatro comunale, trova copertura all'interno delle risorse già stanziare con l'ordinanza n. 109 del 2020; l'ulteriore spesa per gli interventi ricompresi nella proposta di PSR approvata dal Comune di Pieve Torina, di cui all'articolo 1, complessivamente 5 in 18.654.912,15, comprensiva della spesa per la progettazione dell'intervento sul dissesto delle sponde fluviali di cui all'articolo 1, comma 4 trova copertura per all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità.¹⁴

1. L'importo da finanziare per gli interventi è determinato all'esito dell'approvazione del progetto nel livello definito per ciascun appalto.

2. Fatte salve le modifiche preventivamente individuate nei documenti di gara ed eventuali ulteriori esigenze strettamente connesse alla realizzazione della singola opera, le eventuali disponibilità finanziarie possono essere utilizzate:

- a) per il completamento dell'opera da cui le stesse si sono generate; in tal caso il sub Commissario autorizza il Comune di Pieve Torina all'utilizzo delle predette disponibilità finanziarie;
- b) per il completamento degli interventi su uno degli altri edifici tra quelli di cui all'articolo 1, anche a copertura di eventuali maggiori costi dei singoli interventi; in tal caso il sub Commissario autorizza, con proprio decreto e su delega del Commissario straordinario, l'utilizzo delle disponibilità finanziarie su proposta del Comune di Pieve Torina.

3. Ai fini di quanto previsto al comma 3:

- a) le disponibilità finanziarie su interventi relativi a singoli edifici derivanti da ribassi d'asta sono

¹² Comma sostituito dall'art. 1 c. 1 lett. c) dell'Ordinanza Speciale n. 89 del 31/10/2024 con parole precedentemente sostituite dall'art. 4 c. 11 lett. d) dell'Ordinanza Speciale n. 21 del 9/8/2021.

Art. 7 c. 4 Ordinanza Speciale n. 126 del 4/7/2025

4. Nell'articolo 11, comma 1 l'importo di "€ 17.968.000,00" è sostituito con quello di "€ 18.158.843,97" e l'importo di "€ 16.950.400,00" con quello di "€ 17.141.243,97";

¹³ Importo modificato dall'art. 1 c. 4 dell'Ordinanza Speciale n. 103 del 10/4/2025.

¹⁴ Periodo sostituito dall'art. 1 c. 4 dell'Ordinanza Speciale n. 103 del 10/4/2025.

rese immediatamente disponibili nella misura dell'80% dell'importo;

b) all'esito del collaudo sono rese disponibili tutte le disponibilità finanziarie maturate a qualsiasi titolo sul quadro economico.

4. Nel caso in cui le disponibilità finanziarie di cui al comma 3 non fossero sufficienti a coprire gli scostamenti tra gli importi degli interventi programmati e quelli effettivamente derivanti dall'approvazione dei progetti e dai relativi computi metrici, ai relativi oneri si provvede con le risorse del "Fondo di accantonamento per le ordinanze speciali" di cui all'articolo 3 dell'ordinanza n. 114 del 2021; in tal caso, il Commissario straordinario, con proprio decreto, attribuisce le risorse necessarie per integrare la copertura finanziaria degli interventi programmati.

5. Ove non ricorra l'ipotesi di cui al comma 5, le eventuali economie che residuano al termine degli interventi di cui all'articolo 1, tornano nella disponibilità del Commissario straordinario.

6. Agli interventi in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. si applica l'articolo 8 dell'ordinanza n. 109 del 2020 ai fini della rideterminazione degli importi e del concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico.

Art. 12

(Dichiarazione d'urgenza ed efficacia)

1. In considerazione della necessità di dare impulso alle attività connesse alla ricostruzione, la presente ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n.189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016.

Il Commissario straordinario

On. Avv. Giovanni Legnini

LEGNINI
GIOVANNI
15.07.2021
15:58:32
UTC





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

RELAZIONE ISTRUTTORIA ALL'ORDINANZA SPECIALE PIEVE TORINA (MC)

Luglio 2021





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. GLI INTERVENTI	4
3. IL NESSO DI CAUSALITÀ	9
4. IL PRESUPPOSTO DI CRITICITÀ E URGENZA	9
5. LA DISAMINA DELLE OPERE	12
5.1 Ripristino sottoservizi del Capoluogo e zone adiacenti	12
5.2 Demolizione e ricostruzione edificio scolastico scuola media e palestra	17
5.3 Completamento della costruzione nuova palestra/centro civico in via De Gasperi	20
5.4 Ripristino impianti sportivi in viale Marconi	22
5.5 Messa in sicurezza sponde fluviali - tratti urbani	26
Studio della sezione tipo di intervento per la sistemazione di uno dei tratti fluviali	28
5.6 Delocalizzazione teatro comunale	31
7. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	35
8. IDONEITÀ ORGANIZZATIVA SOGGETTO ATTUATORE	38
9. GESTIONE DEI RISCHI	39
10. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ	42



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

1. PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di valutare gli interventi proposti dal comune di Pieve Torina, di evidenziare lo stato dell'arte delle procedure, le criticità ed urgenze, il quadro economico, le deroghe specifiche per poter semplificare e accelerare i tempi delle varie fasi di cui si compone il processo.

La relazione ne individua le interrelazioni funzionali, che collimano in un approccio unitario, ne delinea il cronoprogramma, tracciando la durata temporale delle fasi cruciali; essa sintetizza le modalità acceleratorie di selezione sia degli operatori economici responsabili dei servizi di ingegneria ed architettura che di quelli per la realizzazione dei lavori.

La relazione disamina la priorità delle opere segnalate dall'amministrazione comunale e prende atto della spesa complessiva di intervento, con la collaborazione dell'USR Marche.

L'Ordinanza speciale tratterà il quadro derogatorio idoneo a sopperire alle criticità e urgenze, a ridurre i tempi di attuazione degli interventi, a regolare l'avanzamento delle attività e l'assegnazione delle risorse finanziarie.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

2. GLI INTERVENTI

La relazione, allegato 1 all'Ordinanza speciale del comune di Pieve Torina di seguito O.S., mira alla ricognizione delle opere pubbliche il cui ripristino in termini di criticità ed urgenza è tale da renderle prioritarie nell'ambito della programmazione delle attività di ricostruzione del territorio.

La relazione ne individua le interrelazioni funzionali, che collimano in un approccio unitario, ne delinea il cronoprogramma, tracciando la durata temporale delle fasi cruciali di ripristino; essa sintetizza le modalità acceleratorie di selezione sia degli operatori economici responsabili dei servizi di ingegneria ed architettura che di quelli per la realizzazione dei lavori di riparazione dei danni, di miglioramento/adeguamento sismico, di miglioramento delle dotazioni impiantistiche ed energetiche, di restauro e tutela.

L'amministrazione comunale, dopo la proposta di approvazione del Programma Straordinario di Ricostruzione, PSR, nel corso dei mesi di Marzo, Aprile e Maggio ha richiesto di valutare la possibilità di trattare nell'O.S. diverse opere.

La consistenza delle opere, i danni arrecati dal sisma, le interrelazioni funzionali tra opere e ricostruzione privata, lo stato di avanzamento di lavori già eseguiti sono state valutate dal sub Commissario e dalla sua struttura sulla base di notizie, documenti, atti forniti dall'amministrazione comunale e verificate sul campo, con sopralluoghi specifici, con l'ausilio dell'USR Marche.

L'amministrazione comunale ha in particolare predisposto la documentazione necessaria a valutare: la propria capacità organizzativa in relazione alle funzioni di soggetto attuatore, la definizione di spesa degli interventi, i cronoprogrammi relativi alle procedure e alla fasi di progettazione e realizzazione dei singoli interventi, l'evidenza del quadro esigenziale e conseguente proposta di misure derogatorie finalizzate a comprimere il ciclo di esecuzione degli interventi.

L'articolata disamina si è focalizzata sulle opere del capoluogo rinviando a successive analisi le frazioni. La proposta di PSR, è stata approvata in consiglio comunale il 13/02/2021 e si è focalizzata sul ripristino delle opere del capoluogo. La stessa mette altresì in luce l'interazione della ricostruzione di tali opere con quelle private grazie alla creazione di spazi idonei ad allestire aree di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

cantiere e al ripristino di sottoservizi, nonché segnala la migliore organizzazione delle cantierizzazioni.

L'art. 2 comma 1 lett. b) dell'ordinanza commissariale n. 107 prevede che i comuni si dotino dei Programmi Straordinari di Ricostruzione (PSR) anche ai fini di individuare *“delle opere pubbliche prioritarie in quanto rilevanti e urgenti per il corretto assetto e la protezione del territorio o del contesto urbano, quali, a titolo di esempio, opere di messa in sicurezza, strutture e infrastrutture strategiche, sottoservizi, e ogni opera o intervento il cui differimento limita o condiziona il corretto e spedito procedere delle attività di ricostruzione”*.

Si riportano alcune passaggi essenziali del PSR ai fini della individuazione delle opere della O.S.:

“Nelle linee guida del Programma Straordinario di Ricostruzione, ordinanza n. 107/2020, vi è un esplicito invito, nell'ambito della programmazione del processo di ricostruzione, all'adozione di una visione unitaria del territorio, superando la concezione dello stesso per “confini”. La programmazione della ricostruzione dovrà quindi essere integrata, con lo sforzo di far convergere verso obiettivi strategici risorse provenienti da canali diversificati, e multilivello, mediante la partecipazione e la condivisione delle scelte progettuali da parte della comunità presente e futura. Il Programma – Pilota del Comune di Pieve Torina si struttura su 5 assi principali (...) Nell'ambito di ogni Asse il PSR individua le opere prioritarie, essenziali per la ricostruzione, con la relativa quantificazione della spesa necessaria alla loro realizzazione.

*L'ASSE 1 si pone come obiettivo il completamento del polo scolastico del Comune di Pieve Torina. Sebbene infatti due dei tre edifici scolastici siano stati ricostruiti (scuola materna e scuola elementare) e siano pienamente funzionanti, occorre celermente altresì procedere al ripristino dell'edificio della **scuola secondaria di 1° grado** - ex scuola media e al completamento della realizzazione della nuova **palestra / centro civico**. Entrambe le opere consentirebbero la ripresa in condizioni di regolarità dello svolgimento delle lezioni nonché una migliore funzionalità degli spazi, oggi esigui. Attualmente infatti l'edificio della scuola elementare ospita, provvisoriamente, al piano primo, le classi della scuola media ed i relativi laboratori; al piano terra dello stesso edificio*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

sono invece temporaneamente collocati gli uffici della segreteria e della presidenza, in spazi ridotti rispetto alle reali esigenze operative e con dotazioni di spazi accessori completamente assenti, quale ad esempio l'archivio. L'unico spazio coperto disponibile per lo svolgimento delle attività di scienze motorie è una tensostruttura ubicata a circa 400 m dall'attuale scuola. Per le motivazioni suddette risulta indispensabile provvedere alla realizzazione dei due edifici, prevedendone la relativa copertura finanziaria.

*L'ASSE 5 si pone l'obiettivo di garantire, in primo luogo, il ripristino delle infrastrutture e dei sottoservizi comunali, danneggiati e già oggetto di segnalazione, nell'immediato post-sisma 2016, per la richiesta del relativo contributo. Sempre a questo asse si riconducono gli **interventi di ripristino dei dissesti fluviali**, rispettivamente nei tratti interni al capoluogo e nel tratto del fiume Chienti che va dall'intersezione con la Strada Valnerina fino alla zona PIP2, all'ingresso del paese, provenendo dal comune di Muccia, compresi i tratti del Torrente Sant'Angelo interni ai centri abitati delle frazioni di Fiume e Le Rote. Detti interventi, sono stati considerati prioritari ed urgenti in quanto interferiscono con l'esecuzione dei lavori della ricostruzione privata.*

L'ASSE 5 si pone l'obiettivo di garantire, in secondo luogo, la ripresa delle condizioni socio-economiche nel territorio comunale, mediante una serie di opere ritenute strategiche e prioritarie:

- l'intervento di **ripristino e riqualificazione del centro sportivo in viale Marconi**, la cui finalità è quella di creare un polo attrattivo all'interno del Comune, mediante anche il recupero di tutte le strutture preesistenti, danneggiate dal sisma 2016; questo intervento ha una duplice valenza: da un lato offre importanti opportunità per la ripresa socio-economica del territorio comunale e limitrofo, dall'altro consente il completamento e il potenziamento dell'offerta formativa scolastica mediante la possibilità di introdurre attività complementari alle ordinarie attività;*
- la ricostruzione del **teatro comunale**, al fine di consentire la ripartenza delle attività e degli eventi culturali sul territorio comunale."*

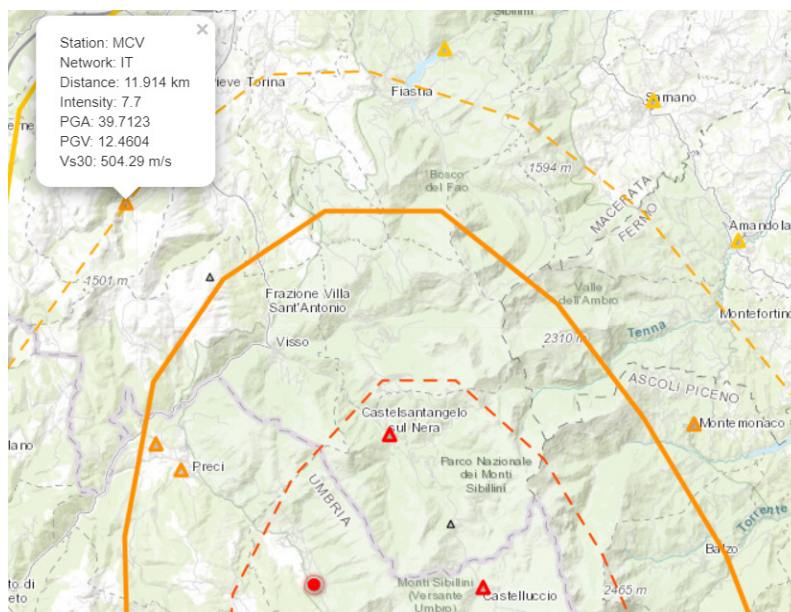


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Il comune di Pieve Torina è stato violentemente colpito dagli eventi del 26 e 30 Ottobre del 2016. La mappa di scuotimento di seguito riportata, tratta dalle shakemaps dell'INGV, mostra le curve di uguale intensità macrosismica e la posizione delle stazioni accelerometriche con i triangoli. La stazione più prossima al capoluogo di Pieve Torina è quella di Montecavallo a soli 11.9 km dall'epicentro del 30 Ottobre con una PGA di circa 0.4 g. Gli studi hanno evidenziato importanti dislocamenti nelle aree dell'epicentro che possono indurre danneggiamenti ai sottoservizi o alle infrastruttura di linea, come ampiamente documentato nella letteratura scientifica.



Il comune, con nota del 05/05/2021, ha richiesto la valutazione per l'inserimento nell'O.S. di una serie di opere di cui sono state esaminate solo quelle del capoluogo. L'analisi ha scremato le opere e quelle confluite nell'O.S. sono le seguenti:

- ripristino sottoservizi del Capoluogo;
- demolizione e ricostruzione edificio scolastico ex scuola media;
- completamento costruzione nuova palestra/centro civico in via Alcide de Gasperi;
- recupero impianti sportivi in viale Marconi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

- messa in sicurezza sponde fluviali - tratti urbani;
- delocalizzazione teatro comunale.

Il tema dell'interoperabilità dei cantieri pubblici e privati incide sull'azione acceleratoria che il comune intende attivare con i poteri speciali del Commissario. I sottoservizi e la messa in sicurezza delle sponde fluviali sono opere lineari prioritarie alla ricostruzione privata e alla sicurezza dei veicoli delle strade che fiancheggiano i tratti danneggiati dei fiumi.

Seguono le analisi finalizzate alla verifica della presenza del nesso di causalità tra danno ed eventi sismici, la sussistenza della criticità e urgenza, nonché la definizione delle misure acceleratorie e conseguente programmazione finanziaria e temporale degli interventi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

3. IL NESSO DI CAUSALITÀ

Per tutti gli interventi è verificato il nesso di causalità tra danni rilevabili su edifici e infrastrutture e gli eventi sismici della sequenza iniziata il 24 agosto 2016. Alcuni danni, quelli degli edifici, sono evidenziati dalle schede Aedes come la scuola media, il teatro, già demolito, la palestra, già demolita ed in fase di costruzione, gli spogliatoi e i locali servizi dell'impianto sportivo di viale Marconi. Il danno dei sottoservizi è meno evidente rispetto a quello riscontrabile per un edificio per cui non sono state prodotte schede di danno simili alle Aedes, tuttavia fin dal 2016 l'amministrazione comunale ha lamentato il malfunzionamento, le interruzioni, le perdite degli impianti idrici, delle condutture del gas, degli impianti elettrici del capoluogo. L'amministrazione comunale ha prodotto autodichiarazione, (Allegato 1), a firma del responsabile tecnico dell'ente di comprova della giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi sismici.

4. IL PRESUPPOSTO DI CRITICITÀ E URGENZA

La programmazione degli interventi nell'O.S. richiede una verifica delle “*opere urgenti e di particolare criticità*” per indirizzare gli interventi su un percorso semplificato e accelerato grazie anche a deroghe calzate sulle fattispecie in esame.

L'urgenza è oggettiva perché dipende solo dal tempo, un'attività è tanto più urgente quanto più si approssima la scadenza fissata per il suo completamento. Per ciascun intervento l'urgenza è stabilita da condizioni oggettive che rendono improcrastinabile la loro attuazione.

La criticità o importanza è invece un valore che dipende da una valutazione soggettiva e di contesto; il grado di criticità si basa su criteri e aspetti motivazionali da predeterminare grazie all'ausilio di specifici parametri a cui vengono attribuiti dei pesi.

Di seguito i temi di criticità che caratterizzano gli scenari di ricostruzione del comune di Pieve Torina:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: ruolo delle opere rispetto alla allo svolgimento delle funzioni pubbliche, da intendersi come offerta di servizi idonei ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni più in generale. La gradazione di criticità è proporzionale al disservizio, al valore identitario e alla perdita economica correlata. La ricostruzione della scuola media ne è un esempio.

2 - Aggravamento sicurezza reticolo idrografico minore: non si è ancora definito un percorso progettuale e di ripristino che possa risolvere le problematiche di sicurezza legate all'officiosità idraulica dei due corsi d'acqua Santangelo e Chienti. Il quadro di dissesto delle sponde fluviali, che incombe su abitazioni e infrastrutture, è in continua evoluzione dovuta alla costante erosione delle sponde e al permanere di uno stato di instabilità delle opere d'arte che viene accentuandosi.

3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: la tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico è un valore che deve essere perseguito con ogni sforzo non solo nel caso di ambiti dichiarati di interesse culturale. Lo spostamento del teatro in zona idonea, ripristinando la lettura filologica del convento a cui era infelicitemente attaccato, la riqualificazione delle aree sportive, il ripristino delle pavimentazioni di taluni slarghi di particolare valore, la naturalizzazione delle sponde dei corsi d'acqua, costituiscono azioni per il centro capoluogo magistralmente coordinate dal comune di Pieve Torina per la valorizzazione del "bello" in tutte le sue accezioni.

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: alcuni interventi di ricostruzione pubblica sono prodromici alla realizzazione di altri interventi di ricostruzione pubblica e privati. E' il caso degli interventi sui sottoservizi, prodromici al rilascio dell'agibilità delle abitazioni, ma anche quello del ripristino dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico minore che impatta sulla ricostruzione privata in talune situazioni di vicinanza tra l'edificato e i torrenti.

5 - Valore simbolico per la comunità: alcune opere rappresentano un riferimento per la comunità, un sistema spaziale sicuro dove la comunità trova la sua identità nell'intima frequentazione di quei luoghi. E' il caso della ricostruzione del centro sportivo di via Marconi, del completamento della palestra di via De Gasperi, come la ricostruzione del teatro sulla SS 209, opere che daranno un segnale positivo di rinascita oltre che occasione della ripresa delle attività di svago e benessere di cui tanto si necessita.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Questi aspetti di criticità riferiscono complessivamente a valutazioni qualitative e quantitative tra loro differenti, ma interagenti e correlate, ancorché non direttamente confrontabili.

Si è quindi espressa l'importanza relativa che ciascuno assume nel conseguimento dell'obiettivo di riferimento. Si valuta positivamente l'inserimento dell'opera nell'ordinanza speciale allorquando sia superato un livello minimo nel giudizio di compresenza di più criticità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

5. LA DISAMINA DELLE OPERE

5.1 Ripristino sottoservizi del Capoluogo e zone adiacenti

Ubicazione: capoluogo e zone limitrofe di Capecchiara, Roti e Gagliole.

Descrizione dell'opera e finalità: i sottoservizi del comune hanno subito seri danni estesi e difficilmente localizzabili. I sottoservizi sono indispensabili per l'avvio della ricostruzione privata tant'è che nel capoluogo si prevede che nei prossimi mesi molte abitazioni, già in fase di ricostruzione, facciano richiesta di allacciamento.

L'intervento prevede tramite uno scavo a sezione obbligata il rifacimento dei sottoservizi ipogei tramite polifore più profonde funzionali al passaggio delle reti elettriche di bassa tensione e della pubblica illuminazione.

Le tubazioni ed i cavi relativi alla rete di distribuzione idrica e fognaria per la raccolta e l'allontanamento dei reflui civili sono realizzati a profondità inferiori. Il progetto relativo alle fognature prevede la separazione dei sistemi di raccolta delle acque nere e delle acque di pioggia, ovvero del tipo separato in modo da ottimizzare i costi e la gestione dei trattamenti depurativi.

La conclusione dell'intervento include il ripristino delle pavimentazioni strettamente collegate alla riparazione dei sottoservizi, oltre al completamento delle pavimentazioni, in pietra locale ispirandosi alla tradizione, delle tre piazzette del capoluogo: Largo Feliciangeli, Piazza Santa Maria Assunta, Largo Leopardi.

La sistemazione delle pavimentazioni delle tre piccole piazzette è motivata dall'esteso scompaginamento di quella esistente causato dalla realizzazione dello scavo per le dorsali dei sottoservizi e da quelli, numerosissimi, dei relativi allacciamenti delle utenze private e pubbliche che vi si affacciano.

L'amministrazione comunale che monitora il processo di ricostruzione privata attraverso la verifica della compatibilità urbanistica ed edilizia dei progetti di ricostruzione privata, ai sensi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

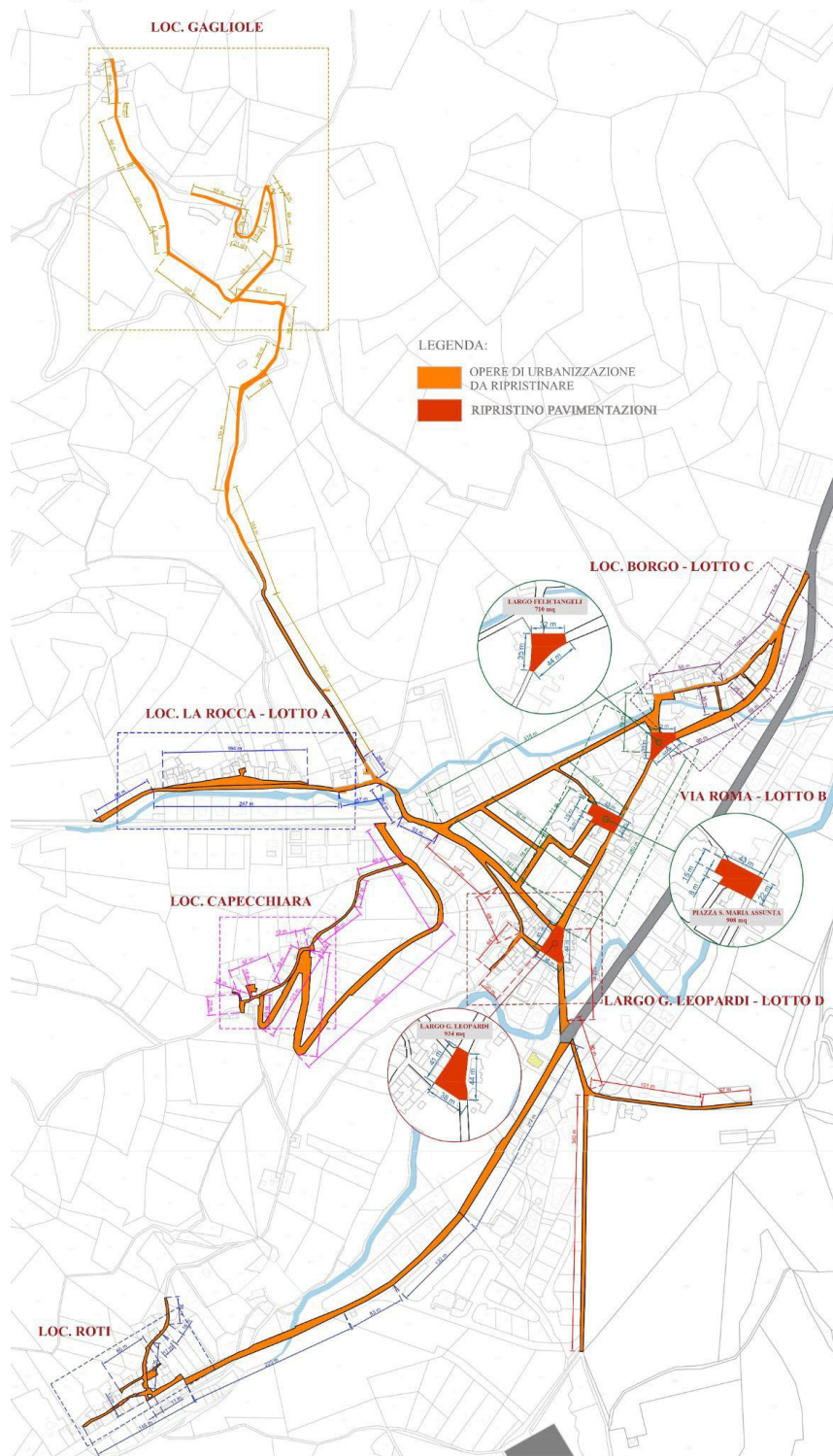
dell'ordinanza 100 del 2020, ha messo in luce durante le riunioni che gli interventi degli edifici contermini alle piazzette sono in procinto di allestire i cantieri per cui prevede che dorsali e allacciamenti proseguano nel corso dei prossimi 10/15 mesi parallelamente.

Si ritiene plausibile includere in questa voce anche il ripristino delle pavimentazioni delle tre piazzette ed il riposizionamento dei punti luce a parete che sono stati rimossi durante le demolizioni degli edifici al fine di conferire in tempi rapidi la storica valenza estetica che ha sempre caratterizzato questi luoghi di ritrovo e di comunione delle comunità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016



Planimetria inquadramento tratti di rifacimento sottoservizi e pavimentazioni piazze

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. 0667662783

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. 0667795118

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Oggetto di PSR: l'intervento è riportato nel PSR.

Finanziamento opera: non finanziata nell'Ordinanza 109 del 2020.

Nesso danno da sisma: asseverato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Presupposto di criticità: il PSR ha attribuito agli aggregati del centro storico priorità nella ricostruzione. La mancanza del funzionamento dei sottoservizi implica l'impossibilità del rilascio dell'agibilità degli edifici privati e pubblici del capoluogo. Il rifacimento è quindi propedeutico e deve essere completato prima della ricostruzione degli edifici e dei relativi allacci.

Esito istruttoria inserimento ordinanza speciale: positivo, sussistono i presupposti di nesso e criticità necessari all'inserimento nell'O.S.. Si prevede il finanziamento delle opere e la definizione delle misure derogatorie.

Definizione spesa: La stima dei costi viene adeguata ad un valore parametrico condiviso con gli USR delle 4 regioni coinvolte nella ricostruzione. Come nell'Ordinanza speciale 2 di Amatrice del 06/05/2021 e delle ordinanze in fase di elaborazione di altri comuni fortemente danneggiati si è preso come riferimento un valore nell'ordine dei 750 euro al metro lineare per i sottoservizi inteso come valore complessivo di tutte le voci dal progetto alla realizzazione. Le numerose ricognizioni eseguite nel corso dei mesi di Aprile e Maggio hanno consentito di stimare la lunghezza dei diversi tratti interessati dal rifacimento dei sottoservizi. La tabella seguente riporta le stime:

INTERVENTI CAPOLUOGO	COSTO		QUANTITÀ		IMPORTO EURO
	PARAMETRICO				
Sottoservizi Località La Rocca	€/ml	750	ml	750	562.500,00
Sottoservizi Via Roma	€/ml	750	ml	1270	952.500,00
Sottoservizi Località Borgo	€/ml	750	ml	600	450.000,00
Sottoservizi Largo G. Leopardi	€/ml	750	ml	1000	750.000,00
Pavimentazione Piazza Largo Feliciangeli	€/mq	150	mq	700	105.000,00
Pavimentazione Piazza S. Maria Assunta	€/mq	150	mq	900	135.000,00
Pavimentazione Largo Giacomo Leopardi	€/mq	150	mq	950	142.500,00
Punti luce a parete rimossi	€/cad	500	n	150	75.000,00
INTERVENTI BORCHI LIMITROFI CAPOLUOGO					



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Sottoservizi Via XX Settembre	€/ml	750	ml	3600	2.700.000,00
Capecchiara	€/ml	750	ml		
Roti	€/ml	750	ml		
Gagliole	€/ml	750	ml		
TOTALE INTERVENTO SOTTOSERVIZI					5.872.500,00
IMPREVISTI					127.500,00
COMPLESSIVO					6.000.000,00

Soggetto attuatore: comune di Pieve Torina

Proposta misure derogatorie:

- vista la necessità di avviare i lavori in periodi diversi, prevedere la possibilità di procedere su appalti distinti per ciascun borgo e sotto zona, consentendo altresì l'ausilio di gare semplificate anche in modalità affidamento diretto per servizi e lavori sotto il valore della soglia comunitaria;
- valutare la possibilità di procedere con affidamento congiunto dei lavori e servizi tecnici su progetto di fattibilità posto a base di gara.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

5.2 Demolizione e ricostruzione edificio scolastico scuola media e palestra

Ubicazione: capoluogo, via A. De Gasperi.

Descrizione dell'opera e finalità: l'intervento prevede la demolizione e ricostruzione in sito dell'edificio scolastico scuola media danneggiato dal sisma. Si premette che le classi della scuola media ed i relativi laboratori sono provvisoriamente collocati al primo piano dell'edificio della scuola primaria (ricostruito grazie alle donazioni private); al piano terra dello stesso edificio sono invece temporaneamente allocati gli uffici della segreteria oltre alle classi della scuola primaria. Gli spazi sono ridotti rispetto alle esigenze didattiche e i locali accessori quali ad esempio archivio e area stampanti e fotocopiatrici totalmente assenti. Si prende atto che gli edifici scolastici ubicati nel comune di Pieve Torina (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) fanno parte dell'istituto comprensivo Mons. Paoletti; l'amministrazione comunale di Pieve Torina argomenta che l'istituto ospita i servizi amministrativi di segreteria e presidenza anche delle scuole di alcuni comuni limitrofi. Prima del sisma tali servizi erano ospitati nell'edificio della scuola media oggi inagibile, oggi la segreteria è ospitata in alcuni locali della scuola primaria già ricostruita mentre la presidenza è delocalizzata in altra sede ad di fuori del territorio comunale. La ricostruzione del nuovo edificio consentirà la regolare ripresa delle funzioni didattiche, amministrative, archivistiche, nonché una migliore funzionalità degli spazi per i laboratori, gli spazi di condivisione, gli spazi ludici così come previsto dalle linee guida della buona scuola anche alla luce dell'emergenza sanitaria Covid-19 che ha indotto un ripensamento delle dimensioni degli spazi affollati e del trattamento dell'aria attraverso evoluti sistemi di trattamento (UTA, unità di trattamento dell'aria con filtri attivi ai raggi UV, filtri meccanici e trattamenti termici). L'amministrazione comunale pensa di poter utilizzare l'edificio anche per accogliere ulteriori funzioni complementari, al di fuori dell'orario di svolgimento ordinario delle canoniche attività didattiche.

Le funzioni canoniche che saranno allocate nella nuova scuola, ad oggi ospitate nella scuola primaria ricostruita, sono: *aule e laboratori, palestra per scuola media, presidenza, archivio, sala docenti e locale per stampe*. Dovrà riproporre tutti *gli spazi funzionali all'insegnamento delle*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

discipline. In aggiunta l'amministrazione ha in animo di migliorare i servizi connessi all'offerta formativa con:

- *la mensa scolastica*, funzionale a garantire la possibilità di introdurre il tempo pieno per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado;
- *il servizio di doposcuola*, per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;
- *la sala destinata all'attività musicale*, destinata ad ospitare gli alunni e fuori dall'orario scolastico la banda musicale del comune ad oggi priva di una sede crollata a seguito del sisma;
- *sale destinati a laboratori* finalizzati all'ampliamento dell'offerta didattica;
- *sale per progetti di integrazione rivolti alla terza età.*

Oggetto di PSR: l'intervento è riportato nel PSR.

Finanziamento opera: non finanziata nell'ordinanza 109 del 2020.

Nesso danno da sisma: asseverato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Presupposto di criticità: la criticità è legata alla creazione di spazi adeguati come sopra ampiamente illustrato. Preme considerare la volontà di rigenerare gli spazi fisici dedicati alla didattica; l'edificio inagibile è decisamente disallineato al paesaggio e alle tipiche costruzioni delle aree interne in merito sia agli aspetti formali che tipologici. La presenza è ingombrante, disposta su un terreno acclive che conferisce ancor di più la sensazione di oppressione rispetto all'ambiente naturale ed inurbato contermini.

La necessità di rigenerazione urbana connessa alla riabilitazione formale e tipologica, di sostenibilità ambientale legata al rapporto tra ambiente costruito e natura, energetica grazie alla realizzazione di un edificio NZEB, near zero energy building, ovvero edifici che possono svolgere le funzioni con un bilancio energetico quasi nullo tra energia consumata e prodotta tramite fonti rinnovabili.

Esito istruttoria inserimento ordinanza speciale: positivo, sussistono i presupposti di nesso e criticità necessari all'inserimento nell'O.S.. Si prevede il finanziamento delle opere e la definizione delle misure derogatorie.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



L'area scolastica dove sono collocate la scuola media (par. 4.2) e la palestra parzialmente eseguita con donazioni private e fondi propri del comune (par. 4.3)

Definizione spesa: come da parametri CIR impiegati da USR Marche per edifici scolastici analoghi.

Soggetto attuatore: comune di Pieve Torina

Proposta misure derogatorie:

- valutare modalità affidamento diretto per servizi tecnici e lavori sotto il valore della soglia comunitaria;
- valutare la possibilità di procedere con affidamento congiunto dei lavori e servizi tecnici su progetto di fattibilità posto a base di gara.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

5.3 Completamento della costruzione nuova palestra/centro civico in via De Gasperi

Ubicazione: capoluogo – via Battistoni/via Alcide De Gasperi.

Descrizione dell'opera e finalità: l'opera prevede la realizzazione di una palestra al servizio della scuola elementare e della comunità, oggi priva di impianti sportivi a causa del sisma.

Oggetto di PSR: l'intervento è inserito nel PSR adottato dal comune.

Finanziamento opera: la tabella seguente illustra l'articolata vicenda finanziaria dell'opera. Essa viene, in parte finanziata con donazioni dei privati (stralcio 1), in parte con fondi dell'amministrazione comunale (stralcio 2), ed infine con l'O.S. per sopperire alla mancanza di risorse per il completamento (stralci 3 - 4 - 5) dell'opera:

STRALCIO	FINANZIATORE	LAVORI	SPESA	STATO
1	PRIVATO DONATORE	STRUTTURA IN ACCIAIO	900.000,00	ULTIMATO
2	COMUNE PIEVE TORINA	FONDAZIONE	240.000,00	ULTIMATO
3	CONTABILITA' SPECIALE	COMPLETAMENTO STRUTTURA	650.000,00	<u>DA FINANZIARE</u>
4	CONTABILITA' SPECIALE	SISTEMAZIONE ESTERNA	310.000,00	<u>DA FINANZIARE</u>
5	CONTABILITA' SPECIALE	IMPIANTI E VMC	78.000,00	<u>DA FINANZIARE</u>

Il comune ha realizzato la scuola elementare ed una porzione della limitrofa palestra grazie alle donazioni. L'amministrazione comunale ha dichiarato durante i numerosi sopralluoghi e le riunioni con il sub Commissario che il donatore ha in parte ripiegato in merito alla disponibilità completa delle risorse che, infatti, sono state sufficienti solo per completare parzialmente le strutture e alcune finiture. Impianti, ventilazione meccanica controllata (VMC), finiture complessive, sistemazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

esterne e alcune porzioni strutturali mancano per il completamento dell'opera e sono indispensabili risorse aggiuntive per completare gli interventi.

Nesso danno da sisma: asseverato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, con riferimento alla palestra della contermine scuola elementare.

Presupposto di criticità: l'opera è destinata allo sport, al tempo libero e allo svago, fungendo da centro aggregatore della comunità del capoluogo. Il completamento è urgente per escludere l'ammaloramento delle strutture e di alcune finiture esposte alle intemperie. Occorre senz'altro riconoscere il merito dell'amministrazione comunale di attrarre donatori e salvaguardare quanto ad oggi è stato realizzato, completandolo e preservandolo dalle intemperie. Il completamento è indispensabile, perchè altrimenti l'edificio non risulterebbe agibile e rischierebbe l'abbandono.

Esito istruttoria inserimento ordinanza speciale: positivo, sussistono i presupposti di nesso e criticità necessari all'inserimento nell'O.S.. Si prevede il finanziamento delle opere di completamento e la definizione delle misure derogatorie.

Soggetto attuatore: comune di Pieve Torina

Proposta misure derogatorie: valutare modalità affidamento diretto per servizi tecnici e lavori sotto il valore della soglia comunitaria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

5.4 Ripristino impianti sportivi in viale Marconi

Ubicazione: Capoluogo – viale Marconi

Descrizione dell'opera e finalità: ripristino del centro sportivo di proprietà comunale sito in viale Marconi danneggiato dagli eventi sismici.



L'area sportiva composta da piccoli edifici, campetti, piscina e solarium

Oggetto di PSR: l'intervento è nel PSR.

Finanziamento opera: opera non finanziata.

Nesso danno da sisma: asseverato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. 0667662783

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. 0667795118

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Presupposto di criticità: il centro sportivo è un complesso sportivo e turistico situato in prossimità del centro civico e dell'area SAE, costituendo una rilevante opportunità di aggregazione per le popolazioni. Il centro include: un campo da tennis all'aperto, un campo polifunzionale con tensostruttura, un campo per il calcio a cinque in erba sintetica, un campo da beach volley, una piscina con vasca idromassaggio, un campo polifunzionale all'aperto. Durante i sopralluoghi la struttura commissariale ha potuto constatare il danneggiamento della struttura geodetica, le dislocazioni dei muretti di sostegno dei campetti, lesioni diffuse alle superfici dei campetti, l'inagibilità degli spogliatoi, lesioni alla piscina, impianti non più funzionanti. Il tempo trascorso in stato di abbandono ha contribuito ad aggravare il degrado dell'area.

Esito istruttoria inserimento ordinanza speciale: positivo, sussistono i presupposti di nesso e criticità necessari all'inserimento nell'O.S. Le diverse fattispecie incluse nell'O.S. avranno le dimensioni e le caratteristiche di quelle esistenti danneggiate dal sisma, salvo gli adeguamenti dimensionali e funzionali derivanti da specifiche normative di settore.

Definizione spesa: la tabella seguente sintetizza le stime valutate congiuntamente ai tecnici dell'amministrazione comunale e al direttore dell'USR Marche anche sulla scorta di preventivi, stime parametriche in analogia ad altri interventi come quello del ripristino dei campetti e spogliatoi della FIT, federazione italiana tennis, dell'O.S. San Ginesio del 29 Maggio 2021. I tecnici dell'USR e del comune hanno elaborato una stima per meglio inquadrare il valore dei lavori da effettuare. Solo il progetto esecutivo verificato e validato in conferenza speciale dei servizi individuerà con un'approssimazione decisamente più contenuta il valore complessivo del quadro economico. Il ribasso offerto per i servizi di ingegneria ed architettura e per i lavori contribuirà a determinare in modo definitivo il valore del quadro tecnico economico QTE. Il valore complessivo del quadro economico è stato calcolato considerando il valore delle somme a disposizione pari al 25% di quello totale dei lavori ed operando un arrotondamento sulle stime dei lavori.

In ogni caso la progettazione dell'intervento dovrà essere ispirata da criteri di sobrietà, congruo inserimento nel contesto, rispetto delle consistenze e geometrie preesistenti. La tabella è divisa in stralci: il primo stralcio riguarda il rifacimento della piscina e dei relativi impianti, il secondo i



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

muretti di contenimento dei campetti, le compartimentazioni tra le diverse aree e i percorsi con particolare riguardo all'accessibilità per i diversamente abili, il terzo gli spogliatoi ed il bar.

STRALCIO	STIMA
STRALCIO 1	
vasca lagunare	200.000,00 €
riscaldamento piscina e implementazione fotovoltaico	70.000,00 €
spogliatoi piscina	90.000,00 €
sistemazioni esterne connesse	20.000,00 €
TOTALE LAVORI	180.000,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE (25%)	45.000,00 €
TOTALE STRALCIO 1 (ARROTONDATO)	425.000,00 €
STRALCIO 2	
smantellamento esistente	12.000,00 €
ripristino muri in c.a.	50.000,00 €
rifacimento zona relax	80.000,00 €
sistemazione esterne e fruibilità per disabili	50.000,00 €
TOTALE LAVORI	192.000,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE (25%)	48.000,00 €
TOTALE STRALCIO 2 (ARROTONDATO)	240.000,00 €
STRALCIO 3	
demolizione e ricostruzione spogliatoi	310.000,00 €
realizzazione nuovo bar a servizio del centro sportivo	100.000,00 €
TOTALE LAVORI	410.000,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE (25%)	102.500,00 €
TOTALE STRALCIO 3 (ARROTONDATO)	515.000,00 €
STRALCIO 4	
muretti in ca	40.000,00 €
ripristino impianti sportivi danneggiati	400.000,00 €
TOTALE LAVORI	440.000,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE (25%)	110.000,00 €
TOTALE STRALCIO 4 (ARROTONDATO)	550.000,00 €
STRALCIO 5	
recinzione lotto	50.000,00 €
percorsi interni	30.000,00 €
impianto idrico e illuminante e verde	50.000,00 €

24

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. 0667662783

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. 0667795118

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

spostamento chiesa temporanea	5.000,00 €
TOTALE LAVORI	135.000,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE (25 %)	33.750,00 €
TOTALE STRALCIO 5 (ARROTONDATO)	170.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO STRALCI DA 1 A 5	1.900.000,00 €
IMPREVISTI	300.000,00 €
TOTALE ARROTONDATO	2.200.000,00 €

Soggetto attuatore: comune di Pieve Torina

Proposta misure derogatorie: valutare modalità affidamento diretto per lavori sotto il valore della soglia comunitaria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

5.5 Messa in sicurezza sponde fluviali - tratti urbani

Ubicazione: capoluogo. In premessa si riporta la descrizione dell'asse 5 del PSR in cui si sottolinea la particolare complessità del capoluogo che si articola lungo le sponde del fiume Chienti e del torrente Santangelo. Le costruzioni private, le strade, i ponticelli ed i percorsi pedonali affiancano in molti casi sponde crollate durante la sequenza sismica o zone con importanti dissesti e dislocazioni che si aggravano con lo scorrere del tempo e con l'uso sempre più massiccio del traffico pesante al servizio della ricostruzione privata e pubblica. Le sponde fluviali che hanno subito numerosi danneggiamenti, con indicata la dimensione lineare, sono le seguenti:

Torrente Santangelo

- 1^ Tratto dissesto fluviale – zona Valnerina (130 ml)
- 2^ Tratto dissesto fluviale – zona La Rocca (470 ml)
- 3^ Tratto dissesto fluviale – zona via Guido Rossa (160 ml)
- 4^ Tratto dissesto fluviale – zona Borgo (75 ml)

Fiume Chienti

- 5^ Tratto lottizzazione privata L1 (90 ml)
- 6^ Tratto area produttive PIP (75 ml)

Descrizione dell'opera e finalità: il capoluogo di Pieve Torina si snoda lungo la confluenza del Torrente Santangelo e del ramo dx del Fiume Chienti; sono visibili seri danni alle sponde dei due torrenti, con ribaltamento di muri di contenimento, erosioni delle sponde, fessurazioni dei piani viabili attigui e dislocazioni delle aree contermini.

Oggetto di PSR: l'intervento è inserito nel PSR.

Finanziamento opera: non finanziata con precedenti ordinanze.

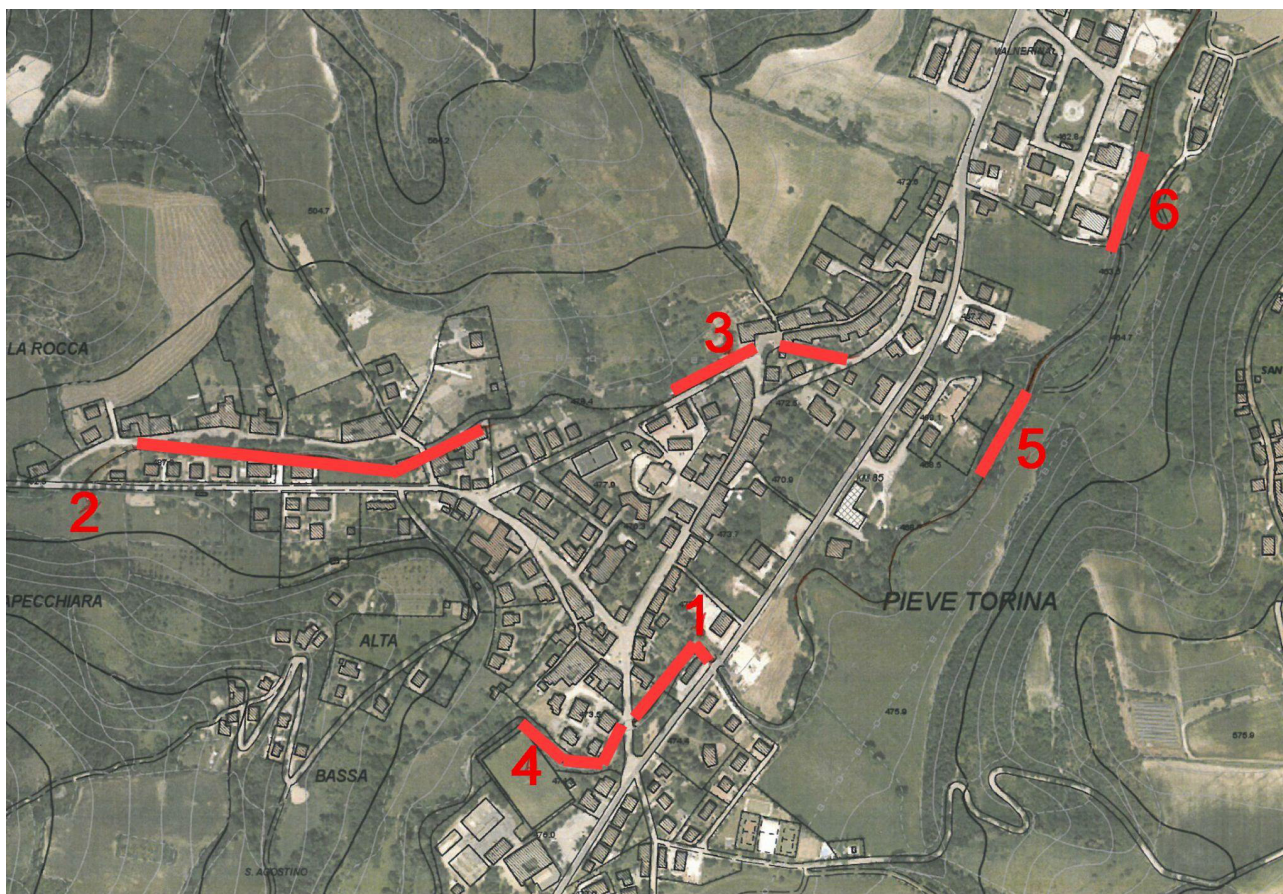
Nesso danno da sisma: asseverato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Definizione dei tratti interessati con lunghezza indicativa d'intervento

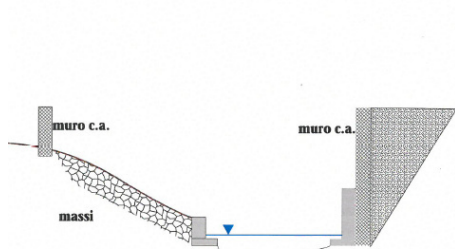
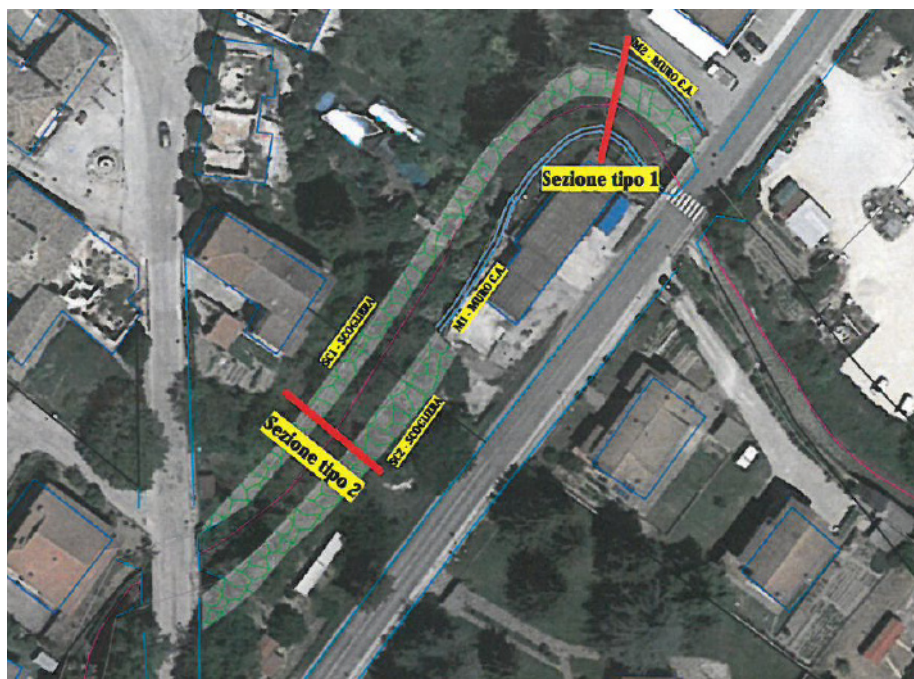
Presupposto di criticità: i danni alle infrastrutture del reticolo idrografico determinano varie criticità: rischio per il traffico transitante lungo le strade contermini ai corsi, erosione delle sponde prive di protezione soprattutto durante importanti eventi pluviometrici, impossibilità di dare inizio ad alcune ricostruzioni private contermini alle sponde crollate. Nel Capoluogo si rilevano numerosi tratti fluviali urbani con sponde crollate, dislocate o con evidenti dissesti alle strade e aree di proprietà contermini. Gli interventi ammessi all'Ordinanza speciale sono quelli che maggiormente incombono sulle infrastrutture e sull'edificato residenziale e produttivo e che interferiscono con i cantieri della ricostruzione privata.



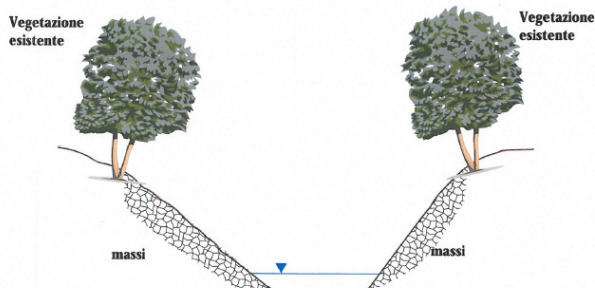
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



SEZIONE TIPO 1



SEZIONE TIPO 2

Studio della sezione tipo di intervento per la sistemazione di uno dei tratti fluviali

Esito istruttoria inserimento ordinanza speciale: positivo, sussistono i presupposti di nesso e criticità necessari all'inserimento nell'O.S.. Si prevede il finanziamento delle opere e la definizione delle misure derogatorie.

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. 0667662783

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. 0667795118

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Definizione spesa: Il PSR riportava alcuni costi che vengono oggi superati da un ulteriore approfondimento tecnico. Sono valutati i tratti fluviali di massima priorità per il capoluogo ed è stato considerato il costo parametrico di euro 3.000,00 al metro lineare per il quadro economico degli interventi di ripristino interventi. La stima specifica, euro/ml, è stata assegnata in accordo all'USR che aveva già validato opere di ripristino di sponde fluviali simili a quelle in esame. Giova sottolineare che la stima delle lunghezze dei tratti interessati da dissesti sono state valutate con l'ausilio di foto e sopralluoghi senza misure eseguite con strumentazione adeguata, tipo laser scanner. In aggiunta la determinazione delle sezioni di estremità dei diversi tratti è una stima affetta da un certo margine di incertezza dal momento che le zone sono impervie e difficilmente ispezionabili a causa anche della folta vegetazione che popola i luoghi. Per mitigare l'incertezza dell'istruttoria viene messa in conto una somma destinata agli eventuali imprevisti.

L'amministrazione comunale ha previsto nella documentazione inviata al Sub Commissario di intervenire su ulteriori tratti fluviali danneggiati nelle zone del capoluogo, ma l'impossibilità dell'accesso per i sopralluoghi della fase istruttoria, a causa della presenza di vegetazione e dei luoghi impervi, ha condotto alla soluzione, ben specificata in ordinanza, di finanziare gli studi e le indagini finalizzate alla scelta delle alternative progettuali nei tratti non contemplati nella tabella seguente.

INTERVENTO	LUNGH. TRATTO METRI	COSTO PARAMETRICO AL METRO	IMPORTO
TORRENTE SANTANGELO			
1^ Tratto dissesto fluviale – zona Valnerina	130,00	3.000,00 €	390.000,00 €
2^ Tratto dissesto fluviale – zona La Rocca	470,00	3.000,00 €	1.410.000,00 €
3^ Tratto dissesto fluviale – zona Via Guido Rossa	160,00	3.000,00 €	480.000,00 €
4^ Tratto dissesto fluviale – zona Borgo	75,00	3.000,00 €	225.000,00 €
FIUME CHIENZI			
1^ Tratto lottizzazione privata L1	90,00	3.000,00 €	270.000,00 €
2^ Tratto area produttive PIP	75,00	3.000,00 €	225.000,00 €
IMPREVISTI			300.000,00 €
TOTALE INTERVENTI IDRAULICA			3.300.000,00 €



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

INDAGINI E STUDI PER APPROFONDIMENTI			200.000,00 €
---	--	--	---------------------

Soggetto attuatore: comune di Pieve Torina

Proposta misure derogatorie:

- valutare modalità affidamento diretto per servizi tecnici e lavori sotto il valore della soglia comunitaria;
- valutare la possibilità di procedere con affidamento congiunto dei lavori e servizi tecnici su progetto di fattibilità posto a base di gara.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

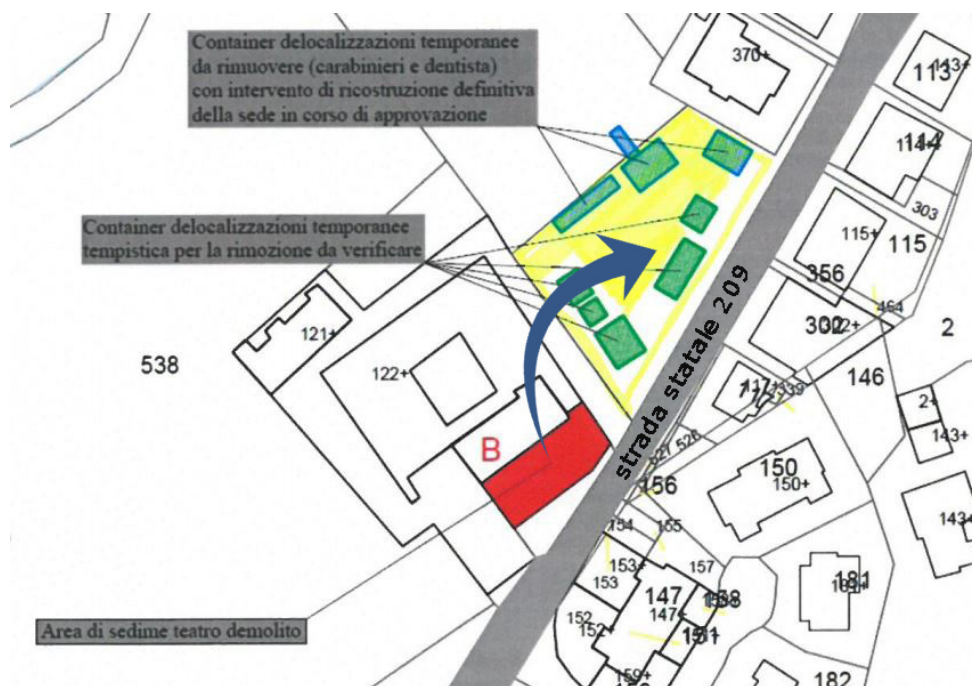
Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

5.6 Delocalizzazione teatro comunale

Ubicazione: capoluogo

Descrizione dell'opera e finalità: l'intervento prevede la ricostruzione su altra area di sedime del teatro comunale al fine di dotare la comunità di un luogo idoneo per le manifestazioni ed eventi culturali al chiuso, nell'ottica di rinvigorire la vitalità durante il lungo periodo invernale. Il teatro viene delocalizzato, in quanto quello crollato era addossato alla chiesa del complesso S. Agostino, in prossimità della strada statale Valnerina, in posizione non idonea. La nuova area di sedime interferisce con i container che ospitano le delocalizzazioni temporanee degli uffici dei carabinieri e di alcune attività commerciali e professionali (macelleria, bar e dentista).



Schema di intervento per la delocalizzazione del teatro

L'amministrazione comunale, per superare questo problema, ha elaborato un programma per gestire le interferenze prevedendo per i carabinieri lo spostamento della struttura temporanea in adiacenza a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

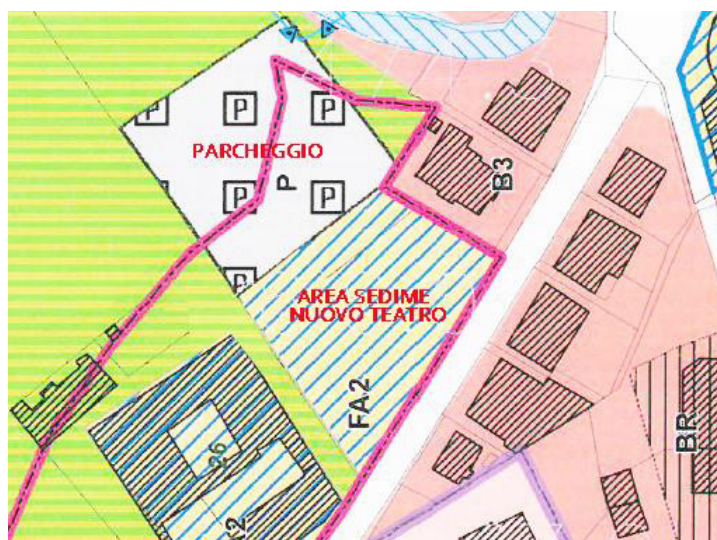
Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

quella che ospita i carabinieri forestali (presso l'area verde di proprietà comunale denominata area PIP1), nell'eventualità che i lavori del nuovo teatro dovesse iniziare prima della realizzazione della caserma nell'area del demanio in viale Marconi. Contemporaneamente le attività commerciali e professionali saranno invece traslate presso l'area di S. Agostino che ospita già alcune delocalizzazioni temporanee di attività private, sempre nel caso in cui non avessero ritrovato la sistemazione definitiva nell'originario edificio riparato o ricostruito.

Oggetto di PSR: l'intervento è contemplato dal PSR adottato dal comune.

Finanziamento opera: la sistemazione dell'area di "atterraggio" del nuovo teatro comporta nuovi oneri aggiuntivi rispetto a quelli previsti nell'Ordinanza 109 di euro 1.017.600,00. Si evidenzia che la spesa integrativa all'ordinanza 109 riguarda la necessità di superare delle condizioni specifiche derivanti la delocalizzazione della struttura, operazione necessaria richiesta dal posizionamento assolutamente incongruo della struttura prima del sisma. Infatti il teatro era collocato in aderenza alla strada provinciale, in assoluta disfunzione degli spazi e inconferenza al contesto storico culturale dell'edificio conventuale retrostante di lodevole pregio. Tale condizione di necessaria delocalizzazione implica che vengano previste delle spese aggiuntive legate alla predisposizione dell'area che riceverà la struttura.



L'assetto dell'area di sedime del teatro e del parcheggio annesso



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Nesso danno da sisma: asseverato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Presupposto di criticità: la criticità discende dall'esigenza non procrastinabile di dotare il territorio di uno spazio idoneo per la ripresa delle attività culturali e degli eventi, uno spazio per la cittadinanza e per l'ospitalità di eventi indispensabili per rianimare la *civitas*.

Esito istruttoria inserimento ordinanza speciale: positivo, sussistono i presupposti di nesso e criticità necessari all'inserimento nell'O.S.. Si prevede il finanziamento delle opere e la definizione delle misure derogatorie.

Definizione spesa: ad integrazione di quanto già stanziato dall'Ordinanza 109 per un importo di euro 1.017.600, si prevede il finanziamento integrativo delle opere di urbanizzazione pari a 75.000 euro per l'area ricevente la delocalizzazione (derivante il costo parametrico di 150 euro/mq per la superficie del lotto pari a 500 mq), a tale somma è da aggiungersi una somma ulteriore pari a 90.000 euro per la sistemazione dell'area a parcheggio prospiciente il nuovo teatro (derivante il costo parametrico di 150 euro/mq per la superficie del lotto pari a 600 mq), e l'ulteriore somma a forfait, eventualmente utile a risolvere lo spostamento dei container presenti nell'area, per un importo di euro 90.000 (derivante la stima di 10.000 euro ciascun container). Per quanto descritto questa la sintesi di spesa dell'intervento:

SUB INTERVENTI	SPESA
Delocalizzazione teatro (ord. 109)	1.017.600,00 €
Opere di urbanizzazione	75.000,00 €
Sistemazione area a parcheggio	90.000,00 €
Spostamento container	90.000,00 €
Imprevisti	57.400,00 €
TOTALE	1.330.000,00 €

Soggetto attuatore: comune di Pieve Torina

Proposta misure derogatorie:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

- valutare modalità affidamento diretto per servizi tecnici e lavori sotto il valore della soglia comunitaria;
- valutare la possibilità di procedere con affidamento congiunto dei lavori e servizi tecnici su progetto di fattibilità posto a base di gara.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

7. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

La determinazione del quadro economico delle opere indicate nei paragrafi precedenti è funzione di diversi metodi di approccio. Il primo è quello legato all'Ordinanza 109 del 23 dicembre 2020 *“Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica”* che costituisce il riferimento perchè sostituisce e integra le precedenti ordinanze. In essa le opere pubbliche hanno l'indicazione di una dotazione finanziaria solitamente collegata alla valutazione dell'USR espressa mediante la C.I.R.. Per il tramite della congruità dell'importo richiesto (CIR), in applicazione della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 0007013 del 23/05/2018, recanti *“Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica”*, l'USR effettua una *“preventiva e accurata valutazione della Congruità dell'Importo Richiesto (C.I.R.) per ciascuna opera finanziata tramite studi di prefattibilità che tengano conto, anche parametricamente, dei costi necessari ad una ristrutturazione o ricostruzione”*. In molti casi tuttavia l'USR ha aggiornato per approssimazioni successive, anche grazie ad approfondimenti tecnici, le valutazioni rielaborando nuove C.I.R. anche differenti rispetto all'importo indicato nell'ordinanza 109/2020.

Nei casi in cui l'intervento non è contemplato dall'ordinanza 109/2020 e non presenta una C.I.R., il Sub Commissario, il direttore dell'USR ed il sindaco grazie alle rispettive strutture tecniche condividono la determinazione di una stima parametrica sia per le opere puntuali che per quelle in linea. Per le opere in linea le strutture tecniche esercitano una scrupolosa valutazione tramite rilievi in sito e controlli di mappe e carte tecniche di qualsiasi natura. La seguente tabella riepiloga la dotazione finanziaria di ogni opera. Nelle colonne sono riportate:

1. nella prima gli interventi, con i relativi CUP;
2. nella seconda gli importi già iscritti nell'ordinanza 109;
3. nella terza il valore del calcolo della stima parametrica validata da sub Commissario, USR Marche e comune;
4. nella quarta la dotazione finanziaria aggiuntiva prevista nell'Ordinanza speciale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

INTERVENTO	IMPORTO ISCRITTO ORD 109	IMPORTO VALIDATO SUBCOMMISSARIO E USR	RISORSE CONTABILITA' SPECIALE EX ART. 4 C. 3 DL 189/2016
Sottoservizi del Capoluogo C57H21001050001	0.00 €	6.000.000,00 €	6.000.000,00 €
Scuola media C51B21002260001	0.00 €	3.900.000,00 €	3.900.000,00 €
Palestra via De Gasperi C51B21002270001	0.00 €	1.038.000,00 €	1.038.000,00 €
Impianti sportivi in viale Marconi C52B20000020005	0.00 €	2.200.000,00 €	2.200.000,00 €
Dissesti sponde fluviali C57H21000950001 C57H21000960001 C57H21000970001 C57H21000980001 C57H21001000001 C57H21001010001 C57H21001020001	0.00 €	3.500.000,00 €	3.500.000,00 €
Teatro comunale C51J20000140001	1.017.600,00 €	1.330.000,00 €	312.400,00 €
SOMMANO	1.017.600,00 €	17.968.000,00 €	16.950.400,00 €

In merito alle stime parametriche si ricorda che per i sottoservizi è stato considerato un valore di € 750,00 al metro lineare, valore complessivo da quadro economico, includendo lo scavo, i cavidotti di energia elettrica, adduzione idrica, gas, fognature e linee telefoniche ed il rifacimento della finitura stradale, senza prevedere finiture di pregio quali pavimentazioni in pietra o marmo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

L'intervento di recupero degli impianti sportivi di via Marconi ha in previsione già il finanziamento di € 200.000,00 per uno stralcio funzionale autonomo, particolare attenzione dovrà essere data nella gestione distinta delle dotazioni finanziarie concomitanti.

Le stime indicate nella tabella sono il frutto di una valutazione parametrica che ha il principale obiettivo di uniformare gli importi parametrici per tutto il cratere al fine di consentire una ricostruzione omogenea.

La stima ulteriormente più accurata sarà il frutto dell'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza speciale dei servizi come indicato nell'O.S.

In ultima analisi si può concludere che le stime dei costi e tempi delle opere vengono modificate incrementalmente grazie all'approfondimento del livello di dettaglio da parte dei progettisti e di tutti gli stakeholders.

In ogni caso si rammenta, ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del DPR 207/2010, che *“la progettazione ha come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è informata a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo”*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

8. IDONEITÀ ORGANIZZATIVA SOGGETTO ATTUATORE

L'O.S. individua il soggetto attuatore idoneo a gestire il processo di esecuzione dell'opera pubblica. Il comune di Pieve Torina ha manifestato la volontà di attuare le opere dell'O.S. dimostrando la propria capacità a gestire processi complessi e articolati analoghi a quelli dell'O.S.

L'analisi delle capacità si è indirizzata alla verifica dell'esperienza pregressa, valutata in forza del volume di appalti portati a termine, attinenza alle tematiche delle opere dell'O.S., possesso delle risorse umane minime in ordine ai profili professionali, esperienza specifica posseduta nel settore della gestione delle opere pubbliche, corretta mitigazione dei rischi durante la fase di svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura e dei lavori.

In particolare il comune di Pieve Torina ha fornito le seguenti indicazioni:

- l'organico è costituito da un numero di sette unità tecniche;
- nell'ultimo triennio l'ufficio ha portato a compimento appalti per un valore complessivo di circa dieci milioni di euro;
- nell'ultimo triennio l'ufficio ha espletato alcuni interventi analoghi a quelli dell'O.S., ma nella gran parte dei casi di importo inferiore;
- l'ufficio tecnico non ha avuto problematiche particolari, ad esclusione di un caso di risoluzione contrattuale per un appalto lavori per cui sono escluse responsabilità dell'amministrazione.

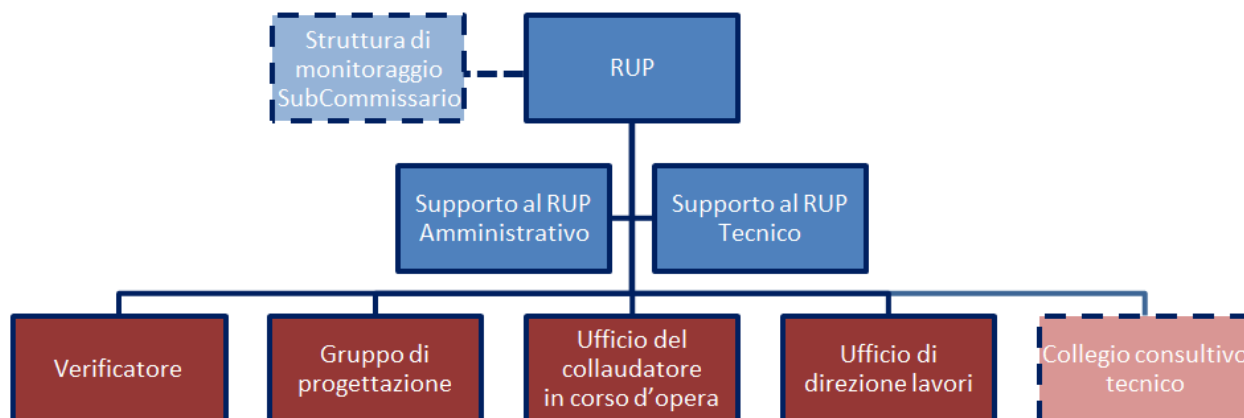
Si può ritenere che il comune di Pieve Torina possa svolgere il ruolo di soggetto attuatore, auspicando l'ausilio di ulteriori risorse umane di supporto al RUP di comprovata esperienza, soprattutto a riguardo degli interventi di ripristino dei sottoservizi e delle sponde fluviali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Resta facoltà per lo stesso soggetto attuatore l'istituzione del collegio consultivo tecnico, organo tecnico/legale composto da soggetti esterni all'amministrazione deputato a dirimere e prevenire il contenzioso in fase di esecuzione lavori.

L'O.S. introduce la previsione di costituire presso il soggetto attuatore una struttura tecnico-giuridica coordinata dal sub Commissario, per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi.

9. GESTIONE DEI RISCHI

L'O.S. dispone in merito all'assegnazione delle risorse umane e strumentali che necessitano al soggetto attuatore per gestire e coordinare le attività discendenti dalle varie fasi di realizzazione degli interventi; il RUP stila una relazione contenente l'analisi della mitigazione dei rischi, riportati in ordine alle priorità legate all'impatto economico, temporale e qualitativo e propone l'analisi delle alternative finalizzate alla loro mitigazione grazie a strumenti di analisi che delineano i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce delle alternative.

Il RUP, con l'ausilio della struttura di supporto rappresentata nell'O.S., definisce il sistema digitale di catalogazione dei dati, progettando un sistema ad albero delle diverse cartelle, per ciascun intervento, lo condivide con la struttura del sub Commissario stabilendone i criteri di accesso e codificando le procedure di nomenclatura, revisione e archiviazione dei file.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

L'obiettivo della struttura sub Commissariale è il coordinamento agile del RUP e della sua struttura di supporto, implementato secondo un approccio incrementale e a passo costante grazie, in via ordinaria, ad una riunione settimanale della durata di un'ora anche in remoto con l'ausilio di strumenti informatici di utilizzo intuitivo, anche open source, all'individuazione delle attività, e dei loro responsabili, in unità elementari della durata di pochi giorni al fine di un controllo di avanzamento ad intervalli temporali molto stretti così da ripianificare e riallineare le attività agli obiettivi in modo continuo.

Il RUP relaziona al sub Commissario l'avanzamento degli interventi secondo diagrammi di flusso e diagrammi a blocchi in modo da generare immediate ricadute circa il superamento delle criticità.

Il paragrafo conclusivo delinea i rischi e le azioni mitigatrici che il sub-Commissario avrà il compito di coordinare e rendere esecutive.

Un primo rischio è l'interferenza dei cantieri dei dissesti fluviali con quelli della ricostruzione privata così come la gestione del rifacimento dei sottoservizi e degli allacci delle utenze private e pubbliche. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà mitigare il rischio della sostenibilità ambientale ed economica degli interventi lineari grazie ad una attenta analisi delle alternative così come prevista dal d.lgs 50/2016.

L'O.S. dispone l'organizzazione di una struttura di supporto al RUP, oltre che una struttura di controllo per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi.

Il mancato rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma rappresenta un altro rischio rilevante sia per l'espletamento dei servizi professionali che per i lavori; la mitigazione è affidata all'approccio agile del RUP e della sua struttura di supporto. Alla base dell'approccio agile ci sono i valori agili in cui gli individui e le interazioni sono prioritari rispetto ai processi e agli strumenti, le consegne funzionanti sono più importanti di una documentazione completa, la collaborazione con tutti gli *stakeholders* è decisiva rispetto alla negoziazione dei contratti e la risposta al cambiamento è vincente rispetto a seguire i piani pedissequamente. Il RUP e la sua struttura di supporto dovrà organizzarsi per svolgere pienamente le seguenti attività:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

- “tirare” da tutti gli stakeholders, tra cui enti, progettisti, imprese di costruzione, operatori dei sottoservizi, soprintendenza, documenti e informazioni a passo costante e fin dalle battute iniziali;
- promuovere l'utilizzo di sistemi di gestione delle qualità e di controllo delle opere tramite protocolli energetico-ambientali;
- promuovere momenti di confronto a intervalli regolari tra i membri del team e con gli stakeholders per valutare correzioni, miglioramento delle procedure, aggiustamento delle modalità di verifica e controllo di avanzamento delle attività.

Sempre nell'ottica di contrarre i tempi saranno valutate positivamente scelte progettuali che premiano l'adozione di sistemi prefabbricati al fine di aumentare i tempi di realizzazione in stabilimento e velocizzare le azioni di assemblaggio in situ.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

10. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Il paragrafo riporta la cronologia delle fasi di ciclo di attuazione degli interventi e identificati i metodi di controllo delle tempistiche, in funzione delle tipologie di appalto, del volume degli interventi, delle restrizioni logistiche legate a condizioni critiche di accantieramento e approvvigionamento, alla luce delle potenziali deroghe su esposte.

Si precisa in primo luogo che:

- con riferimento alla stima di svolgimento delle prestazioni tecniche viene preso in considerazione il dato statistico reperibile su analoghe attività affidate da parte di stazioni appaltanti qualificate ad operatori economici altrettanto qualificati e strutturati;
- per la determinazione della durata dei lavori viene considerato il valore della manodopera di ogni singolo intervento, facendo riferimento alle tabelle ministeriali del 1978 e ss.mm.ii., imponendo un numero di unità di personale, tra quelle disponibili all'operatore o reperibili mediante subappalti, congruo alla dimensione del cantiere.

La definizione del Numero di Giorni di Lavoro (NGL) necessari a ultimare la singola opera avviene quindi con la seguente formula:

$$\text{NGL} = \frac{Q}{p \cdot N} \cdot K$$

Q =	quantità da produrre
p =	produzione singola unità produttiva
N =	numero unità produttive impegnate
K =	coefficiente di contemporaneità

I tempi di attraversamento tra le singole fasi sono assorbiti all'interno delle stesse, la scadenza delle singole fasi sarà presa in considerazione per l'attività di monitoraggio, verificando il raggiungimento delle *milestones* di ogni intervento.

La verifica del corretto andamento dei lavori nei tempi stabiliti, così come dei servizi tecnici, sarà svolta grazie all'inserimento di opportune previsioni capitolari in sede di affidamento; il monitoraggio verrà effettuato su scadenze intermedie e qualora non fossero rispettate, l'affidatario sarà tenuto a recuperare il ritardo acquisito mediante l'incremento della forza lavoro o l'inserimento del terzo turno di lavoro; su ogni ritardo intermedio sarà corrisposta una penale e qualora il ritardo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

permanesse su tutte le fasi di verifica, al raggiungimento di un complessivo di penale da definirsi a cura del soggetto attuatore, si procederà alla risoluzione del contratto in danno.

Di seguito il cronoprogramma delle fasi cruciali degli interventi espressi in mesi solari

INTERVENTO	IMPORTO	PROGETTAZIONE	GARA LAVORI	ESECUZIONE LAVORI
Sottoservizi del Capoluogo	6.000.000,00 €	sei mesi	due mesi	nove mesi
Edificio scolastico ex scuola media	3.900.000,00 €	quattro mesi	un mese	dodici mesi
Palestra/Centro civico via De Gasperi	1.038.000,00 €	un mese	-	quattro mesi
Impianti sportivi in viale Marconi	2.200.000,00 €	tre mesi	un mese	sei mesi
Dissesti urgenti sponde fluviali	3.500.000,00 €	tre mesi	un mese	otto mesi
Teatro comunale	1.272.600,00 €	tre mesi	un mese	sei mesi

Il responsabile unico del procedimento sarà garante del programma attività e organizzazione finalizzata al rispetto dei tempi imposti.

Particolare cura verrà posta in sede stipula del contratto affinché l'operatore economico fornisca adeguata dimostrazione della capacità di svolgere i lavori, considerando anche la sovrapposizione temporale di fasi non correlate tal punto di vista funzionale, in termini di messa a disposizione della necessaria forza lavoro.

Si prevede, ad esempio, che le squadre dedicate ai presidi della sicurezza operino contemporaneamente a quelle dedicate alle demolizioni controllate e a quelle dedicate all'approvvigionamento delle materie prime, a quelle dedicate agli interventi specialistici sulle componenti strutturali così come sugli aspetti legati all'impiantistica e alle finiture.

Il progetto dovrà contemplare tutti gli oneri derivanti dall'uso di più macchine e operatori per incrementare il numero delle attività svolte in parallelo, quale ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'utilizzo contemporaneo di due macchine per pali piuttosto d'una, l'uso di additivi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

acceleranti i processi chimici di sintesi di malte e conglomerati, l'uso di materie prime premianti sotto il profilo del riutilizzo di riciclati, l'uso di sistemi di prefabbricazione per gli elementi portanti verticali ed orizzontali, l'uso di tecnologie e soluzioni impiantistiche che minimizzano le demolizioni controllate in corso d'opera, un efficace piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavi, preferire finiture a secco per minimizzare i tempi ed il consumo di materie prime, favorire un approvvigionamento di materie prime a corto raggio.

La scelta di tali soluzioni incide inevitabilmente sul computo metrico che dovrà adeguatamente tenere in conto.

Roma, 08/07/2021

il Sub Commissario

Ing. Gianluca Loffredo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE NESSO DI CASUALITA' TRA EVENTI SISMICI DEL 2016 E DANNI DIRETTI E INDIRETTI PER LE OPERE INSERITE IN O.S. PER LE INFRASTRUTTURE ED EDIFICI

Sede istituzionale Palazzo Valentini, via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



COMUNE DI PIEVE TORINA

Area Container Sant'Agostino- 62036-Pieve Torina (MC)-tel.n.0737518022 -tel,fax 073751202

Prot. n. 7266

Pieve Torina, 04.06.2021

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA RICOSTRUZIONE SISMA 2016
On. Avv. Giovanni Legnini
comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

Oggetto: Dichiarazione nesso di causalità tra eventi sismici del 2016 e danni diretti e indiretti per le opere inserite in ordinanza speciale per le infrastrutture ed edifici.

La sottoscritta, Arch. Annarita Luccio, in qualità di Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Pieve Torina, nata a Benevento (BN) il 27/11/1966, residente a Pieve Torina (MC), in via Aldo Moro n.42,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R.n.445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

per le opere di seguito elencate, per le quali si richiede l'inserimento nell'ordinanza speciale per infrastrutture, dissesti ed edifici, **la sussistenza del nesso di causalità tra gli eventi sismici del 2016 e seguenti e i danni diretti ed indiretti da riparare:**

	INTERVENTO
1	Sottoservizi del Capoluogo CUP C57H21001050001
2	Scuola media CUP C51B21002260001
3	Palestra/Centro civico via De Gasperi C51B21002270001
4	Impianti sportivi in viale Marconi C52B20000020005
5	Dissesti sponde fluviali interventi urgenti: 1^ Tratto – zona Valnerina -CUP C57H21000950001 2^ Tratto – zona La Rocca-CUP C57H21000960001 3^ Tratto – zona Via Guido Rossa-CUP C57H21000970001 4^ Tratto – zona Borgo-CUP C57H21000980001 5^ Tratto – Fiume Chienti CUP C57H21001000001 -tratto frazione Fiume CUP C57H21001010001 -tratto frazione Le Rote CUP C57H21001020001
6	Teatro comunale – CUP C51J20000140001
7	Dissesti urgenti tratti strade comunali extraurbane - CUP: C57H21000990001

Relativamente ai beni di cui al punto 1), si specifica che i danni sono comprovati dai gravi disservizi nella riattivazione del servizio idrico-integrato (gestito dal Comune di Pieve Torina), sia per gli allacci idrici da cantiere che per la fornitura idrica e degli scarichi in fognatura, per le utenze delle abitazioni che hanno ripristinato l'agibilità a seguito dei lavori di riparazione dei danni del sisma 2016. È stato necessario, infatti, intervenire puntualmente per singole riparazioni di tratti di rete idrica e di tratti di rete fognaria, al fine di non interrompere il servizio. Questa situazione si riscontra sia nel capoluogo che nelle frazioni, specie in quelle dove si sono verificati i maggiori crolli. Tale condizione non è correlata alla eventuale vetustà delle infrastrutture, in quanto nei principali centri abitati erano stati oggetto di rifacimento dei sottoservizi a seguito del sisma del 1997 (con i programmi di recupero ai sensi dell'art.13 della L.n.61/1998). Inoltre la rete idrica nel territorio era stata rinnovata con un intervento di manutenzione straordinaria finanziata tramite un mutuo acceso dall'Amministrazione nel 2010. Gli impianti di depurazione, con le relative reti fognarie, sono state oggetto di n.4 stralci di interventi di adeguamento della rete, (impianti di raccolta e depurazione acque reflue, finanziati con specifici mutui e contributi regionali sugli interessi, ai sensi della L.R.n.46/1992) – il cui ultimo stralcio è stato completato nel 2011 – 2012.

Per quanto attiene al punto 5), l'evento sismico ha provocato una serie di dissesti spondali lungo tutti i tratti fluviali che interessano il territorio comunale (che ospita la confluenza tra il torrente S. Angelo e il fiume Chienti), consistenti in crolli in alveo immediatamente conseguenti alle scosse, oltre a successivi smottamenti determinati dai seguenti ulteriori eventi.

Per il punto 7), si specifica che, nelle strade extraurbane di collegamento alle frazioni sono presenti dissesti direttamente provocati dall'evento sismico del 2016 (che hanno determinato lo scivolamento delle scarpate a monte e a valle delle stesse). Inoltre, il passaggio di mezzi pesanti delle ditte che hanno effettuato i lavori di messa in sicurezza delle pubbliche vie all'interno delle frazioni ed i primi lavori avviati per la ricostruzione, hanno indotto i danni indiretti con l'aggravamento delle lesioni sulle vie di comunicazione.

In merito ai restanti punti n.2, 3, 4 e 6 si rimanda alle relazioni CIR e alle schede AeDes allegate alla documentazione già trasmessa in allegato ai precedenti invii, come pure per la documentazione fotografica attestante i danni segnalati.

Distinti saluti.



Il Responsabile UTC
Arch. Annarita Luccio